

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024



Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit
via Ferrareta, 20 - 36071 Arzignano (VI)
C.F. 81000070243 - P.IVA 02728750247 - Codice SDI SN4CSRI
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A. n. 271789 - cap.soc. 33.051.890,62 euro i.v.
Tel. 0444 459 111
PEC: adc@pec.acquedelchiampospa.it - Mail: info@acquedelchiampospa.it

INDICE

- Relazione sulla Gestione	pag. 3
- Bilancio	
• Stato Patrimoniale	pag. 49
• Conto Economico	pag. 53
• Rendiconto Finanziario	pag. 55
• Nota Integrativa	pag. 61
- Relazione della Società di Revisione	pag. 119
- Relazione del Collegio Sindacale	pag. 125



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale Euro 33.051.890,62 int. vers. – Nr. azioni 63.997 – Valore unitario Euro 516,46

Composizione al 31.12.2024

SOCI	N. AZIONI	VALORE NOMINALE €	QUOTA PARTECIPAZIONE
Comune di Arzignano	33.480	17.291.080,80	52,315%
Comune di Chiampo	14.260	7.364.719,60	22,282%
Comune di Montorso Vicentino	4.340	2.241.436,40	6,782%
Comune di San Pietro Mussolino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Crespadoro	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Altissimo	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Nogarole Vicentino	2.480	1.280.820,80	3,875%
Comune di Montecchio Maggiore	934	482.373,64	1,459%
Comune di Brendola	934	482.373,64	1,459%
Comune di Lonigo	129	66.623,34	0,202%
	63.997	33.051.890,62	100,00%



Cariche sociali

Componenti Consiglio di Amministrazione

Renzo Marcigaglia	Presidente
Dal Ceredo Guglielmo	Vice-Presidente
Boschetti Riccardo	Consigliere
Fochesato Marzia	Consigliere
Volpato Santina	Consigliere

Componenti Collegio Sindacale

Paolo Favaro	Presidente
Chiara Elide Colpo	Sindaco effettivo
Alessandro Tonin	Sindaco effettivo

Andrea Chiorboli	Direttore Generale
------------------	--------------------



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 rileva un utile netto di 6.376.620 euro.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

Contesto Macroeconomico e di Mercato

Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit è una Società a capitale interamente pubblico le cui principali attività si dividono in tre rami, che cooperano e interagiscono al fine di garantire il miglior servizio possibile ai propri clienti: servizio idrico integrato, fognatura e depurazione industriale, ritiro e smaltimento rifiuti.

Le attività del servizio idrico integrato, regolamentate, sono rappresentate dalla gestione dell'acquedotto, fognatura e depurazione civile, dell'acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana.

Il servizio di gestione della rete di fognatura industriale dedicata, svolto in regime esclusivo, nella quale confluiscono gli scarichi del distretto che vengono collettati nell'impianto di depurazione di Arzignano per essere trattati, è l'attività che rappresenta un elemento essenziale a supporto del distretto conciario di Arzignano, polo di rilevanza nazionale e mondiale.

Le attività inerenti al servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione di Arzignano e Montecchio Maggiore, a mercato libero, comprendono il trattamento di rifiuti che derivano principalmente dalle industrie conciarie ed accessorie all'attività di concia, i rifiuti provenienti dalla pulizia delle fosse settiche dei privati cittadini e percolati provenienti dagli impianti di compostaggio e dalle discariche.

Nel 2024 l'Italia ha registrato un significativo rallentamento dell'inflazione, con una crescita media annua dei prezzi al consumo pari all'1,0%, in netto calo rispetto al +5,7% del 2023 (dati ISTAT).

L'anno in esame ha visto un complessivo calo dell'inflazione energetica e una discesa dei prezzi medi, ma il mercato energetico italiano è rimasto strutturalmente più costoso rispetto agli altri grandi Paesi europei. Le criticità legate alla dipendenza dal gas e ai limiti infrastrutturali della rete continuano a rappresentare ostacoli alla piena stabilizzazione dei costi.

Il prezzo di riferimento dell'energia elettrica in Italia (PUN) nella prima metà del 2024 ha registrato una marcata riduzione rispetto all'anno precedente per poi risalire gradualmente nella seconda metà attestandosi a livelli comunque inferiori rispetto al primo semestre del 2023 (dati GME).

Anche il prezzo del gas naturale (misurato dal PSV) ha seguito lo stesso andamento, ovvero una sostenuta riduzione nel primo quadrimestre del 2024 per poi aumentare gradualmente da aprile 2024 in poi.

Secondo il Bollettino economico della Banca Centrale Europea di marzo 2025, gli esperti prevedono una revisione al rialzo dell'inflazione complessiva per il 2025 che riflette una più vigorosa dinamica dei prezzi dei beni energetici. Le stime sull'inflazione a livello europeo si attestano in media al 2,3% nel 2025, all'1,9% nel 2026 e al 2,0% nel 2027. La politica monetaria risulta essere sensibilmente meno restrittiva, poiché le riduzioni dei tassi di interesse rendono meno onerosi i nuovi prestiti e il credito accelera. L'allentamento delle condizioni di finanziamento è contrastato dai passati rialzi dei tassi di interesse, che si stanno ancora trasmettendo ai crediti in essere, e il volume dei prestiti resta nel complesso contenuto.

L'inflazione al consumo in Italia si manterrà su valori intorno all'1,5% sia nel 2025 sia nel 2026, per salire al 2,0% nel 2027 e allineandosi quindi alle proiezioni a livello europeo.

L'economia europea fronteggia persistenti difficoltà e gli esperti hanno nuovamente corretto al ribasso le proiezioni di crescita: le stime del PIL si attestano allo 0,9% per il 2025, all'1,2% per il 2026 e all'1,3% per il 2027. Le revisioni al ribasso per il 2025 e per il 2026 riflettono la diminuzione delle esportazioni e la perdurante debolezza degli investimenti, che risentono in parte dell'elevata incertezza sulle politiche commerciali e su quelle economiche più in generale.

In Italia la crescita del PIL in volume nel 2024 è stata dello 0,7 %, pari a quella del 2023.

Secondo le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana di Banca d'Italia, pubblicate il 4 aprile 2025, il prodotto interno lordo aumenta dello 0,6% nel 2025, dello 0,8% nel 2026 e dello 0,7% nel 2027. La crescita del PIL risente degli effetti dell'inasprimento delle politiche commerciali, ma è sostenuta dall'espansione dei consumi favorita dalla ripresa del reddito disponibile reale.

Il distretto conciario di Arzignano, servito dalla rete di acquedotto, di fognatura e dalla depurazione industriale della Società, si colloca all'interno del distretto veneto della pelle, che secondo i dati UNIC (Concerie Italiane) anno 2023 - conta 443 aziende, pari al 39% delle concerie nazionali, occupa il 48% degli addetti dell'industria conciaria italiana e genera ricavi per 2,5 miliardi di euro (-6,6% rispetto al 2022), che rappresenta il 59% del totale dei ricavi generati dall'industria conciaria italiana (pari a 4,3 miliardi di euro).

L'industria conciaria italiana mantiene un'indiscussa leadership internazionale grazie all'alto valore aggiunto delle proprie produzioni. Secondo i dati di UNIC l'industria conciaria italiana risulta essere il primo produttore in Europa di pelli finite con una quota pari al 62% del valore della produzione del mercato e al 25% a livello mondiale. Il contributo dell'export è dunque centrale, infatti l'industria conciaria italiana pesa per il 34% del valore dell'export mondiale di pelli finite, a testimoniare la vocazione internazionale delle imprese del settore.

Quadro normativo di riferimento:

-Gestore Unico in house

Le delibere amministrative dell'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale, il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione. Si segnala in particolare la deliberazione n. 7 del 01/12/2015 con cui il Consiglio di Bacino ha invitato i due gestori, Acque del Chiampo S.p.A. S.B. e Medio Chiampo S.p.A., ad avviare un processo di integrazione al fine di addivenire prima della scadenza della concessione ad un unico gestore d'Ambito Valle del Chiampo.

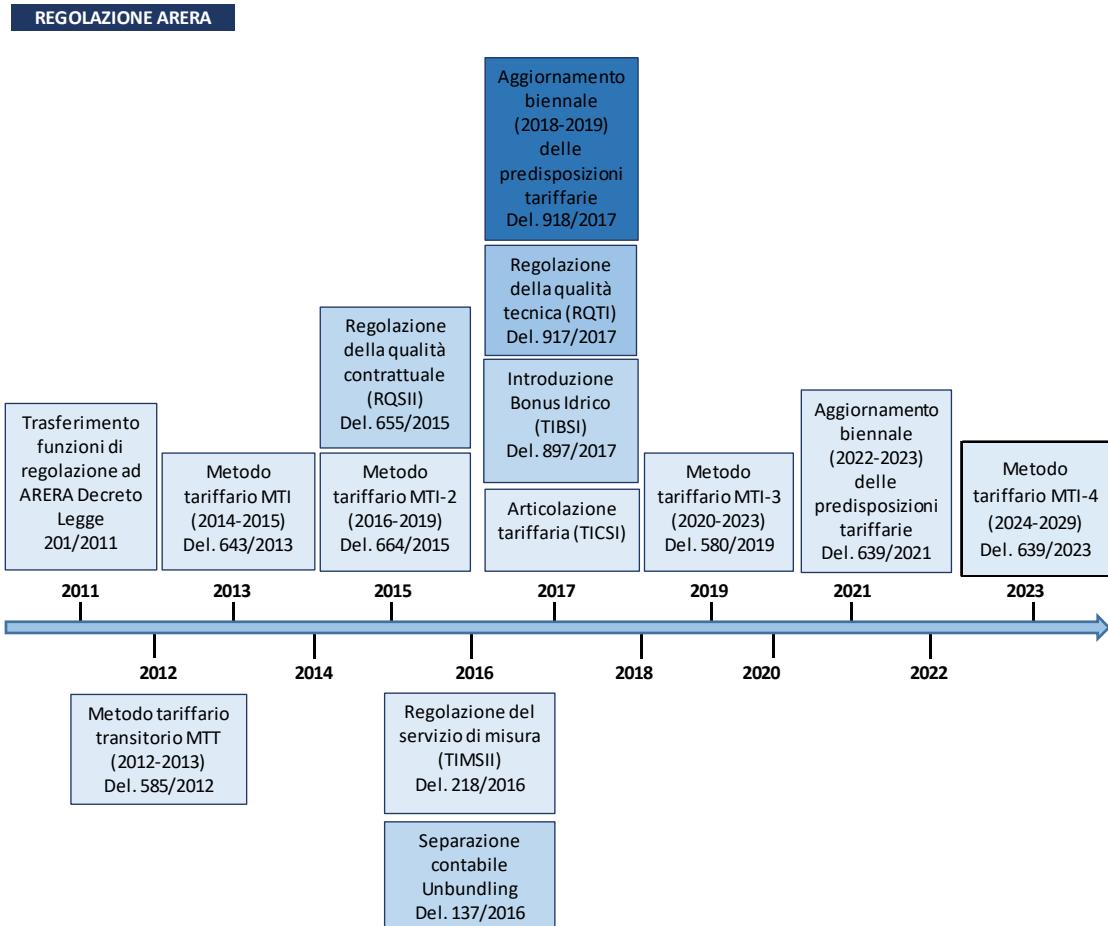
Con deliberazione del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 9 del 20/12/2023 è stata approvata la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, aggiornata a seguito delle ultime delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

-Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente

Acque del Chiampo, per quanto riguarda la gestione degli acquedotti, fognature e depurazione civile, opera in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con legge n. 481 del 14 novembre 1995. Con decreto n. 201/2011 all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici, con il compito di:

- regolare e controllare i Servizi Idrici Integrati per promuovere efficienza e qualità, tutelare l'ambiente e garantire la qualità del servizio al cliente;
- stabilire i metodi per definire le tariffe, verificare la congruenza delle proposte dei Consigli di Bacino e approvare le tariffe per i singoli gestori;
- tutelare gli interessi degli utenti.

Dal 2012 ad oggi l'Autorità ha attuato un'intensa e incrementale attività di regolazione con effetti economici, organizzativi e gestionali che può essere brevemente riepilogata nello schema seguente:



Per ciascun tema disciplinato, l'Autorità stabilisce criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e sanzioni.

Per quanto riguarda gli aspetti tariffari, il metodo prevede la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa (*full recovery cost*); la copertura dei costi costituisce per il gestore il vincolo dei ricavi del gestore (VRG), suddiviso nelle varie componenti tra le quali i conguagli, componenti di rettifica determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Con deliberazione assembleare n. 5 del 28 ottobre 2024 l'Ente d'Ambito ha deliberato gli aggiornamenti tariffari previsti nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) per il quarto periodo regolatorio 2024-2029. La determinazione del tool di calcolo predisposto da ARERA tiene conto dei dati economici-patrimoniali desunti dai bilanci approvati 2022 e 2023 e del Piano degli Interventi (Pdl) aggiornato e porta ai seguenti moltiplicatori theta cumulativi ed incrementali:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
THETA CUMULATIVO	1,084	1,160	1,242	1,329	1,420	1,504
Aumento annuale	8,45%	7,00%	7,00%	7,00%	6,88%	5,89%

Il moltiplicatore si applica al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti di fognatura urbana con recapito presso i depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore, Lonigo, 5 depuratori minori e 33 fosse Imhoff.

In base al Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, è stato predisposto il Piano delle Opere Strategiche (POS) quale parte integrante e sostanziale del Piano degli Interventi, così da tener conto degli effetti di lungo periodo e di eventuali opere caratterizzate da complessità tecnica e da tempi di realizzazione pluriennale.

Il 28 dicembre 2023 ARERA ha emanato la Delibera 639/2023/R/idr in materia di approvazione del metodo tariffario idrico 2024-2029 per il quarto periodo regolatorio (MTI-4). La determinazione della tariffa per l'anno 2024 si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-3 come integrato dalla deliberazione 639/2021/R/idr, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2022. Per la determinazione delle tariffe per gli anni 2024-2029 i dati utilizzati saranno aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2023. In sede di aggiornamento biennale le componenti saranno riallineate ai dati di bilancio dell'anno (a-2).

Dal 2018 è vigente una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), introdotta dall'Autorità con la delibera 917/2017/R/idr, per indurre i gestori al raggiungimento di livelli minimi di qualità del servizio, mediante: la previsione di erogazione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscono un disservizio in termini di continuità dell'erogazione idrica; l'introduzione di un meccanismo di premi-penalità, connesso alla realizzazione degli investimenti previsti (Pdl), che verifica il conseguimento degli obiettivi fissati per alcuni "macro-indicatori" tecnici.

Risorsa idrica	M1 - PERDITE IDRICHES
	M2 - INTERRUZIONI DEL SERVIZIO
	M3 - QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA
Ambiente	M4 - ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO
	M5 - SMALTIMENTO DEI FANGHI IN DISCARICA
	M6 - QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

In continuità con quanto rappresentato nelle precedenti Relazioni Annuali sullo Stato dei Servizi da parte di ARERA, anche nella Relazione Annuale 2023 presentata nel 2024 emerge un avanzamento nel processo di miglioramento complessivo per gli indicatori di qualità tecnica individuati dall'Autorità. Il calcolo degli indicatori ultimi disponibili di qualità tecnica, viene rappresentato di seguito con i valori relativi agli anni 2024 e 2023 ai sensi della delibera 637/2023/R/idr:

Macro-indicatore	UdM	AdC Anno 2024	AdC Anno 2023	Media Nord Est 2023	Media Nazionale 2023
M1a – Perdite idriche	[m ³ /km/gg]	8,45	9,53	11,2	18
M2 – Interruzioni del servizio di acquedotto	[ore]	0,35	0,06	0,83	59,52
M3b – Qualità dell'acqua erogata (1)	[%]	4,98	3,41	3,19	3,61
M4a – Adeguatezza del sistema fognario (2)	[n/100 km]	0,39	0,53	2,50	5,30

(1) tasso di campioni da controlli interni non conformi

(2) frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura

L'indicatore **M5 - Smaltimento dei fanghi in discarica** risulta essere poco significativo per Acque del Chiampo, data l'impossibilità di smaltimento del fango di depurazione in agricoltura e le difficoltà tecnologiche di trattamento termico dei fanghi a causa della presenza di sostanze chimiche di origine industriale.

Analogamente per l'indicatore **M6 – Qualità dell'acqua depurata**, l'indicatore per Acque del Chiampo è di difficile comparazione con i gestori che destinano gli scarichi in uscita dai depuratori nel corpo idrico superficiale, considerato che gli scarichi dei depuratori di Arzignano, Montecchio e Lonigo avvengono in un collettore consortile A.Ri.C.A..

- Evoluzione della normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi delle più recenti disposizioni normative ritenute maggiormente significative per l'attività sociale, dando conto, ove opportuno, delle azioni intraprese dalla Società:

- nel corso del 2024 sono intervenute diverse modifiche normative che hanno avuto impatto sul d.lgs. n. 231/2001 "Responsabilità amministrativa dell'ente". Pertanto, a seguito di una valutazione sulla rilevanza degli aggiornamenti rispetto alle aree, funzioni e attività a rischio, Acque del Chiampo provvederà all'aggiornamento sia della Parte Speciale che della Parte Generale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.
- Il d.lgs. n. 138/2024 ha recepito la Direttiva UE 2022/2555 "Direttiva NIS 2" relativa a misure per un livello comune elevato di cyber sicurezza nell'Unione. La normativa quindi stabilisce misure volte a garantire un livello elevato di sicurezza informatica in ambito nazionale, contribuendo ad incrementare il livello comune di sicurezza nell'Unione europea in modo da migliorare il funzionamento del mercato interno. Tale normativa trova applicazione anche in Acque del Chiampo; la Società peraltro risulta essere soggetto essenziale secondo quanto definito nell'Allegato I "Settori ad altra criticità" del predetto decreto. In adempimento alle previsioni di legge,

Acque del Chiampo ha individuato e comunicato per il tramite del portale ACN (Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale) il nominativo del “punto di contatto” e provvederà ai relativi adempimenti anche nel corso del 2025 secondo le scadenze previste nel decreto in esame.

- Il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 59/2023, disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei (RENTRI), e trova applicazione dal 15/12/2024. I principali adempimenti relativi al RENTRI sono:

- iscrizione al RENTRI, eseguita da Acque del Chiampo in data 22/01/2025;
- adozione del nuovo modello di FIR, adottato dalla Società dal 13/02/2025;
- adozione del nuovo modello di registro cronologico di carico/scarico ed invio dati registro al RENTRI.

- Con riferimento alle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue degli impianti di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo nel collettore consortile, in data 29/02/2024, il Consorzio A.Ri.C.A. ha inviato l'aggiornamento delle stesse revisionando in particolare i limiti delle sostanze PFAS in continuità con le variazioni apportate dalla Regione del Veneto allo scarico del collettore consortile.

Successivamente, Acque del Chiampo ha provveduto all'aggiornamento dell'Allegato I del Regolamento di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale e dell'Allegato I del Regolamento di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria urbana nonché alla comunicazione dei nuovi limiti per le sostanze perfluoroalchiliche a tutte le aziende allacciate con uno specifico provvedimento di integrazione all'autorizzazione allo scarico “Aggiornamento e integrazione al provvedimento di assenso allo scarico nella rete fognaria industriale per quanto riguarda il valore dei limiti per le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)”.

Analogia analisi verrà eseguita anche per le autorizzazioni rilasciate ai tre impianti di depurazione dal Consorzio A.Ri.C.A. il 31/03/2025.

- Rating di legalità

L'art. 5-ter del DL n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del DL 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L 62/2012, ha introdotto il rating di legalità delle imprese.

In attuazione di quanto sopra, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha emesso il Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, da ultimo modificato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020.

Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio operato.

Tutte le aziende che conseguono il rating di legalità possono fruire di una serie di vantaggi, ad esempio in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario, oltre al vantaggio sul piano reputazionale.

Tale riconoscimento è espresso in un punteggio compreso tra un minimo di una ed un massimo di tre stelle. Nell'esercizio 2024, Acque del Chiampo ha depositato la domanda per l'attribuzione del Rating di legalità e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in base alle dichiarazioni rese, nonché all'esito delle valutazioni effettuate, ha deliberato di attribuire a Acque del Chiampo il Rating di legalità con il seguente punteggio: ★★++. La Società pertanto è stata inserita nell'elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento.

- *Sostenibilità*

Acque del Chiampo pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità su base volontaria, con l'obiettivo di fornire una panoramica degli impatti materiali sulla sostenibilità sia per la Società stessa che per i suoi principali stakeholder. Nel Bilancio vengono illustrati gli aspetti non finanziari della gestione, le politiche adottate, le attività svolte e i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno. Vengono inoltre presentati gli impegni futuri di Acque del Chiampo riguardanti l'intera catena del valore fornendo una visione chiara e completa delle iniziative sostenibili intraprese dall'azienda, evidenziando i progressi realizzati e le sfide da affrontare per migliorare ulteriormente il proprio impatto ambientale e sociale. L'azienda sempre su base volontaria intende adeguarsi alla direttiva europea preparandosi alla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). La CSRD prevede l'adozione di standard europei obbligatori per la rendicontazione della sostenibilità ESRS – European Sustainability Reporting Standards. Gli standard ESRS richiederanno inoltre informazioni in linea con la Tassonomia UE.

- *Società Benefit*

Acque del Chiampo S.p.A. ha assunto la qualifica di Società Benefit, integrando nel proprio statuto finalità di beneficio comune ai sensi dell'art. 1, commi 376-384, Legge 28 dicembre 2015 n. 208. Questa normativa stabilisce che tali società, oltre a perseguire scopi di lucro, devono includere nel proprio oggetto sociale finalità di beneficio comune. Gli obiettivi sociali e ambientali diventano quindi parte integrante del core business.

Viene quindi ribadito l'impegno della Società nei confronti del Territorio, l'Ambiente e le Persone, nell'adottare un approccio sostenibile in grado di integrare i diversi aspetti della sostenibilità sociale, ambientale, economica e di governance.

Nel perseguitamento del beneficio comune, Acque del Chiampo svolge la propria attività con particolare attenzione a cinque finalità specifiche:

- promuovere progetti di ricerca e innovazione per la salvaguardia dell'ambiente;
- ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;
- promuovere progetti per lo sviluppo di energie rinnovabili;
- tutelare il sistema ambientale e la biodiversità;
- promuovere l'educazione ambientale e iniziative per la comunità.

In quest'ottica, nel corso del 2024 la Società si è impegnata in diverse iniziative concrete, per le quali si rimanda alla Relazione di Impatto allegata al Bilancio.

Piano obiettivi gestionali

Gran parte degli obiettivi di miglioramento sono stati recepiti nell'elenco degli obiettivi gestionali, proposti e assegnati annualmente da alcuni Comuni Soci, di seguito i principali punti:

1. Censimento vasche ad uso industriale;
2. Pozzi ad uso industriale;
3. Piano di sperimentazioni;
4. Accesso a finanziamenti pubblici;
5. Comunicazione esterna-pubblicazione dei dati sulla qualità acqua e scarico;
6. Recupero del pelo;
7. Studio sperimentale recupero acqua di scarico industriale;
8. Indagine su inquinanti eccipienti nei prodotti chimici conciari;
9. Concia bianca - analisi di sostenibilità;
10. Trattamento PFAS percolato discarica n.9;
11. Impianti fotovoltaici su altre superfici disponibili;
12. Impianto di dissalaggio acque scarico;
13. Tariffe studiate per incentivare gli scarichi più virtuosi;
14. Trattamento acque su cortili aziende conciarie;
15. Promuovere la riduzione degli impatti ambientali derivanti dai processi produttivi delle aziende clienti nonché la riduzione consumi idrici delle aziende clienti.

Per la descrizione dei risultati relativi alle attività principali si rinvia al paragrafo Ricerca e Sviluppo.

Sono inoltre in corso attività preliminari per la sperimentazione di un trattamento termico dei fanghi di depurazione.

Interventi ed azioni finalizzate al contenimento delle sostanze PFAS nelle acque ad uso umano

Dopo la segnalazione della contaminazione delle acque destinate al consumo umano da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), avvenuta nella primavera del 2013, la Regione del Veneto ha intrapreso una serie di interventi a tutela della salute della popolazione esposta, volti prioritariamente alla riduzione dei livelli di esposizione. Le azioni intraprese da Acque del Chiampo per il raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS" riguardano interventi a medio-lungo termine e seguono le indicazioni formulate dai Comuni Soci.

Con la Delibera n. 1590 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha stabilito, ferma restando la competenza statale, i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano.

Con la successiva Delibera n. 1591 del 03/10/2017 la Giunta Regionale del Veneto ha ritenuto inoltre di avviare una serie articolata di interventi finalizzata a sperimentare, nell'arco temporale di sei mesi, tecnologie di trattamento per le riduzioni dei carichi inquinanti sulle risorse idriche captate, ai fini di perseguire l'obiettivo "zero PFAS" per l'acqua destinata al consumo umano, nei c.d. "Comuni dell'area rossa" (per i Comuni gestiti da Acque del Chiampo, Brendola e Lonigo).

Alla luce delle suddette deliberazioni, si riportano di seguito i valori provvisori di performance (obiettivo) delle sostanze perfluoroalchiliche per l'acqua destinata al consumo umano, valevoli nell'ambito territoriale regionale fino all'entrata in vigore il 21/03/2023 del D.Lgs. 18/2023 che recepisce la Direttiva UE del 2020/2184 del 16/12/2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano:

	D.G.R.V. n 1590 del 03/10/2017 (nano grammi/litro)	D.G.R.V. n 1591 del 03/10/2017 (nano grammi/litro) – zona rossa
Somma PFOA + PFOS	≤ 90 di cui PFOS≤= 30	≤ 40
Somma altri PFAS (esclusi PFOA, PFOS)	≤ 300	≤ 300

Con deliberazione di Giunta n. 2232 del 29 dicembre 2017, la Regione Veneto ha stabilito di dare avvio all'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili.

In particolare, è stato deliberato di avviare per la totalità degli acquedotti del Veneto, in anticipazione rispetto alla dotazione di Piani di Sicurezza, le necessarie attività affinché i Gestori del servizio idrico integrato si dotassero di sistemi di precoce rilevazione di situazioni critiche legate a inquinanti cosiddetti "emergenti", così come di adeguati sistemi di trattamento in grado di agire in via preventiva nel caso di nuove emergenze.

Oltre alle nuove dotazioni impiantistiche, è stato dato impulso alla progettazione e realizzazione delle

interconnessioni dei sistemi idrici, in coerenza con le previsioni del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto.

Come sopra premesso, il 21/03/2023 è entrato in vigore il D. Lgs. 18/2023 che recepisce la Direttiva UE del 2020/2184 del 16/12/2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano e che ha stabilito nuovi limiti anche per le sostanze perfluoroalchiliche e nello specifico per i parametri "PFAS Totale" e "Somma di PFAS". Per il parametro "PFAS Totale" si è in attesa dell'elaborazione di orientamenti tecnici per il monitoraggio in conformità all'articolo 12, comma 9 del D.Lgs. 18/23.

Nonostante il termine ultimo di applicazione di alcuni dei nuovi limiti indicati nel suddetto decreto (rif.to art. 24 Norme transitorie) sia previsto nel mese di gennaio 2026, l'Azienda Ulss n.8 Berica con nota prot. 56144 del 30/05/2023, riprendendo delle indicazioni della Sanità regionale trasmesse con nota prot. N° 190496 del 06/04/2023, ha inteso applicarlo in forma più restrittiva rendendo i limiti imposti validi dalla data di emanazione del D.Lgs. 18/23 per quanto attiene al valore di parametro "Somma di PFAS" e mantenendo comunque in aggiunta come valore di performance, il parametro PFOS ≤ 30 ng/l per tutto il territorio servito (rif.to DGRV 1590 del 03/10/2017).

Con nota prot. 5499 del 17/01/2024, l'Azienda Ulss n.8 Berica ha reso noto a tutti i Gestori Idropotabili afferenti alla medesima Ulss di competenza, che l'Agenzia per la ricerca sul cancro (IARC) ha alzato il livello di pericolosità di PFOA "a cancerogeno per l'uomo" e di PFOS a "possibilmente cancerogeno per l'uomo". Nella medesima nota ribadiscono inoltre: "ferme restando le normative vigenti che prevedono dei limiti di legge entro cui l'acqua rimane comunque potabile nonostante la presenza di queste sostanze, questo servizio raccomanda, in base al principio di precauzione e a tutela della salute pubblica, di considerare come obiettivo dei piani di autocontrollo l'azzeramento della concentrazione delle sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua destinata al consumo umano".

Ad oggi i corretti riferimenti legislativi da rispettare sono quindi i seguenti:

Parametri	Limite	Rif.to Legislativo
Somma PFAS	0,10 µg/l	D.Lgs. 18/2023
PFOS	≤ 30 ng/l	DGRV 1590 del 03/10/2017

In conseguenza di quanto sopra, la Società sta attuando un importante piano di investimenti su tutto il territorio gestito finalizzato alla riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque di falda.

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori relativi al nuovo serbatoio e potenziamento impianti del centro idrico Canove in Comune di Arzignano, prevedendo la posa anticipata di n. 8 filtri GAC; inoltre sono stati completati i lavori relativi alla posa di n. 4 filtri GAC al centro idrico di Longa in Comune di Montecchio

Maggiore per filtrare l'acqua proveniente dal pozzo Longa 1. È stato acquistato un terzo cromatografo liquido ad alte prestazioni per poter far fronte al numero delle analisi richieste e contemporaneamente diminuire i tempi di restituzione dei risultati.

Le fonti di approvvigionamento non ancora presidiate da impianti di filtrazione risultano essere, Grumello (Arzignano-Chiampo), Arso (Chiampo) e Fongari (Arzignano). Per il centro idrico Grumello è stato attivato l'investimento, come sopra descritto. Analogamente su Arso e Fongari si sta valutando un intervento di installazione di filtri a noleggio.

Nell'anno 2024, Acque del Chiampo ha assicurato il servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso 26 "casette dell'acqua", incrementate a 28 a inizio anno 2025. Nell'intero anno 2024, sono stati erogati complessivamente 2.585 m³ di acqua attraverso questo sistema e sono stati distribuiti, in media, 7.063 litri di acqua al giorno (+4,5% rispetto al 2023). Le casette dell'acqua rappresentano importanti punti di riferimento per rifornirsi di ottima acqua a basso costo, evitando così l'utilizzo di plastica usa e getta. Il costo per l'erogazione dell'acqua è di 5 centesimi di euro al litro per tutti gli utenti del territorio di Acque del Chiampo, mentre per i soli utenti del territorio di Arzignano e Montecchio Maggiore l'acqua è erogata a titolo gratuito.

Si fornisce di seguito rendicontazione dei costi operativi sostenuti in funzione dell'emergenza PFAS per l'anno 2024, sia in termini di costi operativi che di investimenti:

Costi operativi PFAS (valori in euro)	Importo 2024	Cumulato
Costo riattivazione carboni attivi	254.697	984.933
Analisi di laboratorio interne	54.889	479.288
Servizio erogatori/boccioni nelle scuole	14.985	509.969
Casette dell'acqua	199.836	553.721
Altro	-	154.873
Totale costi	524.407	2.682.784

Investimenti PFAS (valori in euro)	Importo 2024	Cumulato
Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove	1.479.233	3.872.738
Estensione della rete nel Comune di Lonigo 3° Lotto 1° Stralcio	39.625	199.609
Adeguamento Centrale Idrica Longa a Montecchio Maggiore	654.872	916.614
Cromatografo liquido ad alte prestazioni (UHPLC) XEVO TQ ACQUITY I-CLASS PLUS	57.545	-
Altro	-	6.665.004
Totale investimenti	2.231.275	11.653.965

Educazione ambientale e iniziative per la comunità

Per Acque del Chiampo le collaborazioni con le università sono di fondamentale importanza e per tale motivo vengono previste diverse attività, realizzabili anche attraverso il loro contributo.

Combinando la ricerca accademica con le esigenze pratiche del mercato, si possono sviluppare soluzioni innovative. In questo modo, si generano sinergie che producono un impatto positivo, creando valore economico, sociale e innovativo.

Proseguono le attività di cooperazione con Università Ca' Foscari nell'ambito dei Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio e Tutela e Gestione della Risorsa Idrica; una grande opportunità formativa per i giovani del nostro territorio che hanno la possibilità di accrescere le proprie competenze in ambito legale, tecnico e amministrativo attraverso il finanziamento di borse di studio.

Si sottolinea l'ormai consolidata collaborazione con ITS Green Leather Manager che forma gli eco-tecnici della concia.

Sono state organizzate diverse visite guidate presso l'impianto di depurazione di Arzignano, su richiesta di istituti scolastici del territorio, università, nonché le principali aziende del settore conciario accompagnate dai più importanti brand della moda a livello internazionale.

Gestione acquedotto

Nel 2024 il numero degli interventi eseguiti dal Servizio Acquedotti è stato:

	2024	2023
Verifica contatore	7	8
Sostituzione contatore	235	291
Intervento al contatore	443	517
Apertura contatore	648	725
Chiusura contatore	667	617
Attivazione contatore	310	303
Spostamento contatore	58	44
Nuovo allaccio	129	142
Sdoppiamento contatore	41	45
Potenziamento contatore	4	4
Eliminazione allaccio	3	4
Sopralluoghi richiesti da utenti	325	335
Segnalazione sottoservizi	75	92
Intervento su rete (pronto intervento)	984	1.061
Rifacimento allaccio	59	15
Sostituzione reti	20	31
Estensione reti	12	29
Manutenzione impianti	306	274
Totale interventi	4.326	4.537

Acquedotto civile		2024	2023
Comuni serviti	n°	10	10
Abitanti	n°	93.574	93.109
Clienti	n°	44.501	44.230
Fonti	pozzi	22	27
	sorgenti	52	51
Serbatoi	n°	126	119
Sollevamenti	n°	57	57
Disinfezioni	n°	37	45
Volume fatturato	m³	6.300.758	6.048.487
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	999
	Allacciamenti	km	190
Consumo energia elettrica	kWh	5.194.546	5.222.646

Acquedotto industriale		2024	2023
N° Clienti	n°	171	168
Fonti	pozzi	5	5
Serbatoi	n°	1	1
Sollevamenti	n°	1	1
Volume fatturato	m³	4.189.921	4.352.976
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19
Consumo energia elettrica	kWh	2.448.307	2.439.615

Gestione fognature urbana e industriale e autospurgo

La gestione delle fognature urbana ed industriale ha rispettato la programmazione annuale basata sulla consolidata conoscenza del sistema. Alle attività pianificate si sono aggiunti gli interventi relativi alle richieste dei clienti per risolvere problematiche di deflusso degli scarichi e per ripristinare la funzionalità di manufatti e collettori.

Le principali attività svolte sulla fognatura urbana sono state:

- pulizia preventiva dei tratti di fognatura soggetti ad intasamento per un'estensione complessiva di 27,4 mila metri;
- pulizia straordinaria di tratti fognari con problemi di deflusso per un'estensione complessiva di 1,27 mila metri;
- pulizia quadrimestrale di 84 manufatti di sollevamento, 21 dissabiatori, 17 grigliatori automatici, 61

sfioratori, 17 ripartitori e 51 di troppo pieno;

- pulizia di 2680 caditoie stradali;
- pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 33 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone periferiche per le quali non è possibile il collettamento nel sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- la mappatura di 7 mila metri collettori fognari comprende: pulizia, rilievo GPS, monografie pozzi, video ispezione e inserimento dati nel nostro sistema informativo funzionali alla programmazione di interventi futuri;
- 54 nuovi allacciamenti alla fognatura a servizio di nuovi insediamenti civili e produttivi, e la ristrutturazione di 24 allacciamenti esistenti;
- messa in quota e sostituzione di 128 chiusini d'ispezione della fognatura urbana e meteorica.

Le principali attività svolte sulla fognatura industriale sono state:

- pulizia di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di oltre 39,0 mila metri;
- pulizia dei tratti di allacciamento posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate;
- ispezione dei collettori principali, per un'estensione complessiva di 1,4 km;
- messa in quota e sostituzione di 161 chiusini d'ispezione.

Le principali attività svolte con i mezzi autospurgo sono

	U.M	2024	2023
Interventi pulizia fosse settiche	n°	1.510	1.396
Conferiti c/o Impianto di Arzignano	ton	1.610	1.736
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	479	274
Trasporto rifiuti liquidi (attività produttive)	ton	14.482	13.526
Pulizia collettori fognatura urbana:			
Conferiti c/o Impianto di Arzignano	ton	1.022	1.537
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	29	7
Pulizia vasche Imhoff			
Conferiti c/o Impianto di Arzignano	ton	544	1.735
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	368	145
Pulizia e manutenzione depuratori minori:			
Conferiti c/o Impianto di Montecchio Maggiore	ton	519	380
Trasporto fanghi dal depuratore di Lonigo	ton	3.045	3.568

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale	U.M.	2024	2023
Clienti	n°	125	124
Sollevamenti	n°	1	1
Lunghezza rete	km	39	38,5
Consumo energia elettrica	kWh	69.160	60.657

Fognatura urbana	U.M.	2024	2023
Comuni serviti	n°	10	10
Clienti	n°	39.701	39.443
Volume fatturato	m³	5.049.369	5.066.410
Estensione rete (1): acque nere	km	326	326
acque meteoriche	km	251	251
acque miste	km	183	183
allacciamenti	km	54	54
Totale	km	814	814
Impianti			
sollevamenti	n°	84	84
scolmatori / sfioratori	n°	61	60
grigliatori automatici	n°	17	17
ripartitori	n°	17	17
troppo pieno	n°	51	56
dissabbiatori	n°	21	15
impianti locali di depurazione	n°	33	33
sollevamento idrovoro	n°	1	1
Consumo energia elettrica	kWh	790.778	505.771

(1) 10 km di rete nera principale (Crespadoro /San Pietro Mussolino) è stata ricodificata come rete mista

Gestione servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

Nel 2024 Acque del Chiampo ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura ed invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano		2024	2023
Rifiuti liquidi trattati*	ton	60.659	55.514
di cui fatturati a terzi	ton	57.483	51.445
Raccolta sale			
Quantità raccolta	ton	4.299	4.707

*sono compresi i pozzi neri trasportati da ADC

Nel 2024 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano è superiore del 9,3% rispetto all'anno precedente; tale aumento riguarda diverse tipologie di rifiuti conferiti all'impianto, in particolare: i rifiuti di origine alimentare (+17,9%), le acque con inchiostri (+21,1%), i rifiuti da impianto di trattamento anaerobico e impianti di compostaggio (+33,5%) e i rifiuti costituiti dalle acque di lavaggio (+140,2%). Sono al contrario diminuiti nel 2024 i conferimenti dei rifiuti provenienti dalla lavorazione della pelle (-2,1%) e i rifiuti civili (-13,5%).

Si sottolinea che nel 2024 non sono stati emessi provvedimenti di riduzione del ritiro dei rifiuti.

Il servizio di raccolta del sale registra una diminuzione del 8,7%, legato alla tipologia di pelli grezze lavorate.

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore		2024	2023
Rifiuti scaricati in testa all'impianto ⁽¹⁾	Civili	ton	7.451
Rifiuti scaricati nel digestore ⁽²⁾	Digestore	ton	3.045
Rifiuti scaricati nel pretrattamento	Industriali	ton	17.621
Rifiuti Complessivi		ton	28.117
di cui fatturati a terzi		ton	23.676
			7.886

Nota¹: sono conteggiati i rifiuti con EER200303-200304-200306-190805 (esclusi i fanghi preispessiti provenienti dall'impianto di Lonigo inviati al digestore).

Nota²: sono i fanghi preispessiti pompabili (EER190805) provenienti dall'impianto di Lonigo.

Il quantitativo totale dei rifiuti liquidi conferiti nel 2024 all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è notevolmente aumentato (+133%); sono aumentate tutte le tipologie di rifiuti conferiti, in particolare i rifiuti alimentari (+433%) i rifiuti da pulizia delle fosse settiche (+19%) e i rifiuti da lavaggi macchinari e piazzali (+1071%). Sono state inoltre conferite inoltre nuove tipologie di rifiuti: il digestato da trattamento anaerobici di rifiuti, il percolato da compostaggio e le soluzioni da rigenerazione delle resine (EER190604, EER190599 e EER190906).

Anche nel corso del 2024, il fango preispessito pompabile (EER190805) prodotto dall'impianto di depurazione di Lonigo (VI) è stato conferito all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore, secondo quanto previsto dal decreto AIA n.192 del 27.07.2022: il rifiuto viene scaricato direttamente nella linea fanghi dell'impianto, per essere trattato nella sezione di digestione anaerobica, per la produzione di energia elettrica da biogas.

Gestione depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2024 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2024	2023	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	m ³	7.717.426	7.468.268	+3,3%
	Civili	m ³	6.496.187	4.884.360	+33%
	Rifiuti liquidi	ton	60.659	55.514	+9,3%
Carichi industriali	CODf	ton	23.177	23.711	-2,3%
Trattati/ influenti	SST	ton	15.613	14.988	+4,2%
	TNf	ton	2.446	2.349	+4,1%
Carichi civili	COD	ton	1.153	1.134	+1,7%
Trattati	SST	ton	607	607	-%
	TN	ton	103	101	+1,6%
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	21.043 ₍₁₎	21.630 ₍₁₎	-2,7%
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	425 ₍₂₎	470 ₍₂₎	-10%
	Totale	ton	21.468	22.100	-3%
Risorse	Energia consumata totale	kWh	45.459.084	45.386.040	+0,2%
	di cui Energia prodotta e autoconsumata da cogenerazione	kWh	17.358.322	13.680.232	+27%
	di cui Energia prodotta e autoconsumata da fotovoltaico D8	kWh	440.058	-	
	Gas consumato	Sm ³	8.423.358	7.240.798	+16%
	Acqua utilizzata	m ³	892.014	852.032	+5%

			2024	2023	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	94	103	150
	NH4	mg/l	<0,5	<0,5	15
	N-NO3	mg/l	10,2	11	20
	N-NO2	mg/l	0,06	0,04	0,6
	SST	mg/l	13	11	35
	Cromo	mg/l	0,262	0,279	0,7
	Cloruri	mg/l	1.055	1219	1800
	Solfati	mg/l	906	1037	1500

Note (1) = 2024: nel dato riportato non sono conteggiate 995 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2024 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche;

(2) = 2023: di cui 10 ton da impianto sollevamento di Montorso, 0 ton nel 2024;

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati sono aumentati del 3,3%.

Per quanto riguarda i reflui provenienti dalla fognatura civile si registra un aumento del 33% per la maggiore incidenza delle precipitazioni meteoriche.

La produzione dei fanghi è in riduzione del 3% rispetto al 2023.

I consumi di energia elettrica risultano pressoché analoghi rispetto al 2023. La quantità di energia elettrica autoprodotta è in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente, grazie agli interventi impiantistici di

efficientamento del sistema di dissipazione termica messi in atto nella sezione di cogenerazione.

Il consumo di gas metano di conseguenza è cresciuto di circa il 15% circa rispetto all'anno 2023.

I consumi di acqua utilizzata per il processo di depurazione sono cresciuti del 5% in conseguenza dell'incremento dei volumi in ingresso e trattati.

Il processo depurativo ha mantenuto livelli di concentrazione allo scarico in linea con il 2023, nel rispetto dei limiti autorizzati.

Relativamente al cromo si registra una positiva riduzione del 6% rispetto al 2023 della concentrazione allo scarico, grazie all'ottimizzazione dei dosaggi nel trattamento terziario ed all'avviamento della sezione di ozonizzazione.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute con ampio margine entro i limiti previsti dall'autorizzazione rilasciata per lo scarico nel collettore da parte del Consorzio A.Ri.C.A.; continua, inoltre, la progressiva riduzione rispetto all'anno 2023 del parametro più critico PFBS (perfluoro butan sulfonato).

Impianto di Montecchio Maggiore

Nel 2024 l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ha trattato i reflui urbani e i rifiuti liquidi pretrattati, quest'ultimi in dedicato pretrattamento, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2024	2023	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.306.404	2.681.076	+23%
	Rifiuti liquidi	ton	28.117	12.078	+133%
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	600	614	-2%
	SST	ton	285	279	+2%
Rifiuti prodotti dall'impianto	TN	ton	80	76	+5%
	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.678	1.725	-3%
Risorse	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	66	54	+23%
	Totale	ton	1.744	1.779	-2%
	Energia utilizzata	kWh	1.607.990	1.373.515	+17%
	<i>di cui</i> Energia prelevata	kWh	1.362.640	1.122.215	+21%
	<i>di cui</i> Energia autoprodotta	kWh	245.350	250.066	-2%
	Biogas utilizzato	m ³	166.016	162.830	+2%

			2024	2023	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	<20	<20	100
	NH4	mg/l	<0,5	<0,5	15
	N-NO3	mg/l	9,3	9,5	20
	N-NO2	mg/l	<0,06	<0,06	0,6
	SST	mg/l	<5	<5	35
	Cromo	mg/l	<0,005	<0,005	0,7
	Cloruri	mg/l	105	189	300
	Solfati	mg/l	60	74	350

I volumi trattati dall'impianto risultano in crescita rispetto all'anno precedente a seguito prevalentemente delle abbondanti precipitazioni che dal 20214 non registravano valori simili.

In aumento i quantitativi di rifiuti liquidi ritirati, attraverso una ricerca mirata di clienti con rifiuti liquidi da omologare con basso carico di COD, solidi sospesi totali e TN con la medesima compatibilità al processo depurativo e con le medesime marginalità degli altri rifiuti trattati.

Il processo depurativo nel corso del 2024 ha mantenuto ottimi rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST, che si evidenzia nella qualità dello scarico in linea con l'anno precedente e nel rispetto dei limiti di autorizzazione.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche all'uscita dell'impianto di depurazione si sono mantenute entro i limiti previsti dalle autorizzazioni, registrando valori in linea con quanto rilevato nell'anno 2023.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo nel corso del 2024 ha trattato reflui urbani come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2024	2023	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	4.878.261	3.644.840	+34%
	COD	ton	822	1.131	-27%
	SST	ton	419	475	-12%
Carichi trattati	TN	ton	73	77	-5%
	Fanghi palabili prodotti e smaltiti	ton	160	194	-18%
	Fanghi liquidi pompatibili prodotti e smaltiti	ton	3.045	3.568	-15%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	24	16	+50%
	Totale	ton	3.229	3.778	-14%
	Totali fanghi prodotti e smaltiti	ton SS	216	219	-1%
Risorse	Energia consumata	kWh	1.325.990	1.390.635	-5%

		2024	2023	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	<20	22
	N-NH4	mg/l	<0,5	<0,5
	N-NO3	mg/l	4,7	5,5
	N-NO2	mg/l	<0,06	<0,06
	SST	mg/l	<5	6
	Cromo	mg/l	0,02	0,022
	Cloruri	mg/l	100	134
	Solfati	mg/l	84	104
				250

Le portate trattate dall'impianto sono aumentate rispetto all'anno precedente prevalentemente per l'effetto delle maggiori precipitazioni.

I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto sono tutti in contrazione, in particolare il COD.

Il processo depurativo nel corso del 2024 ha mantenuto ottimi rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti nelle autorizzazioni e con un trend stabile.

In continuità con il 2023, anche nel 2024 una parte importante dei fanghi di supero viene ispessita ed inviata all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore per la digestione anaerobica; ciò con il duplice scopo di ridurre la quantità di fanghi disidratati inviati allo smaltimento da un lato e, contemporaneamente, di aumentare la produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di Montecchio Maggiore, con evidente riduzione dei costi di gestione. Considerato le due tipologie di fanghi prodotti con concentrazioni diverse, la quantità di fanghi prodotti e smaltiti riportati nella precedente tabella è integrata per una completa informazione con le quantità espresse come tonnellate di sostanza secca.

Gestione discariche

Le discariche n. 7 e n. 9 per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, come modificato dal D.Lgs n.121 del 3 settembre 2020, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC (Dissolved Organic Carbon).

Nel 2024 è stata smaltita presso la discarica n.9 una quota molto ridotta, pari al 0,3%, dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano.

Conferimenti in Discariche di Proprietà		2024	2023	
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n. 9	Fango essiccato ton	60	
		Sabbie ton	-	
		Vaglio ton	-	
		Materiali filtranti ton	6	
Totale		ton	66	
			2.700	

Nelle discariche esterne sono stati smaltiti fanghi essiccati, sabbie e grigliati per una quantità pari a 21.438 tonnellate, che equivale al 99,7% del quantitativo complessivo di rifiuti prodotti nel 2024, pari a 21.504 ton. In discarica n. 7 i conferimenti si sono conclusi nell'aprile 2015, con una volumetria residua al 31/12/2024 di 483 mc; il volume è da intendersi comunque esaurito, in quanto con le opere di copertura superficiale finale di I° stralcio, concluse nel 2019, il profilo della discarica è stato risagomato in maniera definitiva, secondo le livellette di progetto.

In ottemperanza della prescrizione autorizzativa n.22 del Decreto n.98 del 17/05/2023, a fine novembre 2023 era stato presentato in VIA il progetto definitivo di una copertura alternativa del lotto 2 della discarica n.7, consistente in un pacchetto alleggerito, costituito prevalentemente da geosintetici, che permetteva di ridurre di circa il 65% il peso della copertura, rispetto a quella ad oggi approvata, conforme al D.lgs 36/03 e ss.mm.ii.

L'iter del PAUR per il primo periodo si è svolto regolarmente, mentre nel periodo conclusivo gli Enti hanno avuto pareri discordanti sulla possibilità di realizzare coperture difformi alle previsioni del D.lgs 36/03 e ss.mm.ii. Conseguentemente, la Regione Veneto ha inoltrato una richiesta di parere al MITE, il quale ha risposto con un parere che non consente la realizzazione di coperture difformi al D.lgs 36/03 e ss.mm.ii.

Visto il contenuto del parere del MITE e sentito per le vie brevi la Regione del Veneto, il progetto è stato ritirato. La Regione ha archiviato l'istanza, ma in maniera informale ha suggerito un nuovo iter amministrativo per portare avanti la copertura "alleggerita" del Lotto 2 della discarica n.7, a condizione che vengano apportate alcune modifiche al progetto presentato in VIA. Il progetto è stato pertanto adeguato alle indicazioni della Regione. Sull'argomento tuttavia ARPAV ha manifestato ancora qualche perplessità, prevedendo la necessità di eseguire una copertura provvisoria fino alla stabilizzazione dell'ammasso rifiuti del lotto 2.

Il volume ancora disponibile al 31/12/2024 nel lotto 1 della discarica n. 9 risulta pari a 30.750 mc. Il lotto 2 garantirà la disponibilità di ulteriori 142.950 mc.

Nell'aprile 2023 sono iniziate le opere di ampliamento della discarica n. 9, che sono proseguite per tutto il 2024 e continueranno anche nel 2025. A fine 2024 la DL ha iniziato la redazione di una perizia di variante che andrà a togliere dalle opere di contratto i lavori di realizzazione della barriera intermedia relativi al settore

nord (a seguito dei volumi ancora disponibili per il conferimento rifiuti) ed andrà a migliorare il pacchetto di impermeabilizzazione della copertura della discarica RSU.

In ottemperanza alla condizione ambientale n.3 del PAUR è stato presentato agli Enti, entro i termini prescritti (giugno 2021), il progetto di fattibilità tecnico economica dell'impianto di trattamento dei PFAS del percolato di discarica n. 9. È stata poi avviata, con l'approvazione degli Enti, una sperimentazione sulla fattibilità ed efficienza della terza fase di trattamento inserita nel progetto di fattibilità. Nel 2022, 2023 e 2024 la sperimentazione è proseguita per approfondire la degradazione termica e mineralizzazione dei PFAS.

In merito alla condizione n. 4 del PAUR (presentazione di uno studio della situazione dello stato della falda, per quanto riguarda la presenza di composti perfluoroalchilici nonché degli altri composti inquinanti rilevati, cromo VI e solventi organoalogenati), nel 2024 è proseguito, su richiesta degli Enti, il monitoraggio della qualità e dell'escursione della falda sulla rete sviluppata in un intorno di 2 km dalla discarica n.9. Il monitoraggio della qualità della falda è stato svolto su una rete di 25 piezometri ed il monitoraggio dell'escursione della falda su una rete di 71 piezometri. Lo studio ha previsto anche l'implementazione e la calibrazione di un modello di flusso. Il proseguimento del monitoraggio è stato finalizzato ad avere una visione della situazione della falda anche in condizioni idrodinamiche differenti da quelle studiate nel 2022-2023, in cui si era verificato un periodo di magra. Il periodo tra fine 2023 e inizio 2024 è stato infatti un periodo di morbida della falda. Lo studio completo è stato consegnato agli Enti a fine ottobre 2024.

È a disposizione della Società un deposito preliminare per lo stoccaggio di fanghi nell'area della discarica post-operativa n. 4, autorizzato all'esercizio con Determinazione n. 997 del 09/11/2017 della Provincia di Vicenza. A marzo 2018 la Società ha chiesto una sospensione temporanea delle prescrizioni autorizzative e delle disposizioni di legge in ragione dell'assenza di attività di deposito, accolta dagli Enti nell'aprile 2018. La gestione delle discariche post-operative è proseguita secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente.

In discarica n. 8 è stata conclusa la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla superficie di sommità per una potenza pari a 2,4 MWp la cui energia elettrica è stata connessa all'impianto di depurazione di Arzignano.

INVESTIMENTI

Nel 2024 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 21.546.336 euro, al lordo dei contributi, rispetto al valore di 17.568.015 euro dell'esercizio precedente.

Gli investimenti dedicati all'impianto di depurazione di Arzignano sono necessari per garantire migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché per migliorare progressivamente le performance ambientali.

Relativamente al servizio idrico integrato, gli investimenti realizzati sono coerenti con quanto previsto dal Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo; l'obiettivo generale è quello di assicurare una politica tariffaria che contemperi le esigenze di un servizio qualitativamente elevato al minor costo possibile.

INVESTIMENTI SU BENI DI PROPRIETÀ

Nel corso del 2024 sono stati realizzati investimenti per complessivi 13,3 milioni di euro per ottimizzare la funzionalità e la potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano, di cui si elencano i principali interventi:

- Adeguamenti linea industriale – Nuovo comparto ozonizzazione (414 mila euro): i lavori sono stati ultimati ad agosto 2024, sono state concluse le prove prestazionali e gli aggiustamenti di automazione e di supervisione con la stabilizzazione dei processi. È stato eseguito il collaudo funzionale a gennaio 2025 con relativa sottoscrizione. La consegna al gestore degli impianti è prevista entro il mese di maggio.
- Adeguamenti linea industriale – Nuova omogeneizzazione 6 (1.145 mila euro): il collaudo tecnico amministrativo è stato effettuato a settembre 2024 con la contestuale consegna al gestore degli impianti.
- Adeguamenti linea industriale – Revamping vasche di ossidazione 1, 2, 3, 4 (4.991 mila euro): i lavori sono stati affidati e consegnati dalla direzione dei lavori a gennaio 2024. Completate le demolizioni e gli smontaggi, la nuova sala soffianti è completa con il piping e gli isolamenti, la vasca 3 è quasi del tutto completata a meno dei pilastri in alveo, è stato posato il pipe-rack di attraversamento della strada.
- Ampliamento Discarica 9 (1.268 mila euro): la consegna lavori è avvenuta ad aprile 2024 e attualmente sono in corso.

INVESTIMENTI SU BENI IN CONCESSIONE FINANZIATI CON LA TARIFFA DEL SERVIZIO

IDRICO INTEGRATO

Nel 2024 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito per un valore complessivo di circa 8,2 milioni di euro. Da un'analisi degli investimenti pro capite, emerge che nell'anno 2024 sono stati realizzati investimenti lordi per circa 88 euro/abitante rispetto ai 69 euro/abitante dell'anno 2023. Con riferimento alla classificazione dei macro-indicatori M1-M6 definiti da ARERA i principali investimenti eseguiti sono di seguito rappresentati:



M1 - Interventi finalizzati al contenimento delle perdite idriche

- Altissimo | Rete idrica via Maso (76 mila euro).
- Altissimo | Rete idrica via Cortivo (93 mila euro).
- Altissimo | Rete idrica via Santolini (243 mila euro).
- ATO | Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua (755 mila euro).
- Chiampo | Rete idrica via Pace (76 mila euro).
- Lonigo | Rete idrica via Bonioli (91 mila euro).
- Nogarole Vicentino | Rete idrica via Bivio (156 mila euro).
- Montecchio Maggiore | Rete idrica Viale Vittoria (68 mila euro).

M2 - Attività finalizzate a garantire la continuità del servizio idrico

- Arzignano e Montorso Vicentino | Adduttrice dal Centro Idrico Canove al sistema di Montorso. Posa nuova condotta di adduzione e rifacimento rete idrica in Via Papa Giovanni XXIII (546 mila euro).

M3 - Interventi finalizzati a garantire la qualità dell'acqua erogata e contenimento PFAS

- Altissimo e Crespadoro | Interventi di potabilizzazione presso sorgenti isolate (61 mila euro).
- Arzignano | Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove (1.479 mila euro).
- Chiampo | Estensione rete acquedotto località Mistrorighi – Vignaga - Fantoni (361 mila euro).
- Montecchio Maggiore | Adeguamento Centrale Idrica Longa (654 mila euro).

M4 – Interventi finalizzati a garantire la qualità dell’acqua depurata

- Altissimo | Nuova vasca Imhoff in contrada Zerbati (507 mila euro).
- Chiampo | Rete fognaria via Vandini (153 mila euro)
- ATO | Rifacimenti allacci (135 mila euro).

M6 – Interventi finalizzati a garantire l’adeguatezza del sistema fognario

- Arzignano | Adeguamento linea civile – Nuova sedimentazione (834 mila euro).

RICERCA E SVILUPPO

La Società ha portato avanti varie attività di ricerca e sviluppo in diversi ambiti, di seguito rappresentati.

Relativamente alla problematica PFAS l’attività è proseguita sia sul fronte delle acque reflue, implementando la campagna di monitoraggio delle utenze conciarie, sia su quello dei percolati di discarica, cercando di individuare le tecnologie più opportune per una loro rimozione.

Ricordiamo che a seguito del ricevimento della nota regionale di prot. n. 477961 del 15/11/17 la Società si è attivata per verificare la fattibilità tecnica della soluzione di trattamento del percolato prospettata dalla Regione Veneto e ridurre i PFAS allo scarico del depuratore. Individuata la tecnologia più idonea per il trattamento di concentrazione del percolato, si sta approfondendo l’ottimizzazione delle rese di mineralizzazione di PFAS in acido fluoridrico (HF), mediante un trattamento termico del percolato concentrato.

Nel 2024, con l’ultimazione dell’installazione dell’impianto pilota presso uno spin-off dell’Università di Padova, la sperimentazione è proseguita con il collaudo dell’impianto in oggetto e con il trattamento, in varie campagne, di soluzioni di PFAS sintetici, di percolato tal quale e di percolato miscelato con PFAS sintetici, al fine di validare la tecnologia individuata ed ottimizzare le condizioni operative di processo. In virtù dei buoni risultati ottenuti è stata presentata nel 2024 la domanda di brevetto relativa a “Attrezzatura per la degradazione dei PFAS e procedimento per la degradazione dei PFAS” (domanda n. 102024000021816 del 02/10/2024).

Nell’ambito dello sviluppo dei diversi piani di sicurezza dell’acqua, Acque del Chiampo ed ETRA (altro gestore del Servizio Idrico Integrato del Veneto) in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Chimiche dell’Università di Padova, il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell’Università di Brescia, e

l'Istituto Mario Negri, hanno portato a termine un progetto di ricerca per lo sviluppo di nuovi protocolli analitici per rispondere in modo dinamico, preventivo e flessibile alla gestione dei contaminanti emergenti, finalizzati alla tutela della qualità delle nostre principali fonti idropotabili.

Nel corso del 2024 Acque del Chiampo, assieme all'università di Padova -Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) ha portato a termine un progetto di "studio di accumulo e traslocazione di PFAAs in sistemi di coltivazione in idroponica e capacità depurativa di sistemi di fitodepurazione predisposti per il trattamento di percolati in discarica", con l'obiettivo di osservare e caratterizzare l'interazione tra le sostanze perfluoroalchiliche su un più ampia gamma di colture orticole destinate al consumo umano, ponendo particolare attenzione sul bioaccumulo delle molecole nella porzione edibile delle piante. In contemporanea, la sperimentazione condotta ha proseguito con la progettazione di un impianto di trattamento del percolato di discarica, valutando la sopravvivenza delle macrofite acquatiche e l'efficacia di trattenere sostanze inquinanti nei tessuti ipogeici ed epigeici, prospettando un loro possibile utilizzo in infrastrutture verdi destinate alla fitodepurazione.

Tutti i costi sostenuti nell'ambito della ricerca e sviluppo, pari a 408.885 euro per servizi esterni, sono stati imputati al conto economico dell'esercizio.

INFORMATION TECHNOLOGY

È stato completato il nuovo CED completo dell'infrastruttura elettrica e di sicurezza (Gruppo Elettrogeno e Uninterruptible Power Supply) e connettività in Fibra Ottica. Nel corso del 2025 termineranno i lavori di messa in sicurezza, suddivisione sistemi Hardware compresa la parte documentale e di test (sistemi suddivisi tra le 2 sale server in campus). Con la nuova infrastruttura i sistemi risultano essere in backup (2 sale server in campus).

È stato ammodernato ed ampliato il sistema di videosorveglianza con l'implementazione del nuovo sistema di registrazione e controllo nel depuratore di Arzignano e Montecchio Maggiore, oltre alla sede.

È stato aggiornato il software gestionale ERP/CRM su nuova versione Microsoft Business Central.

È in corso la formazione, analisi e assessment della infrastruttura IT e OT ai fini dell'adeguamento alla direttiva NIS2 (Network and Information Security) con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza informatica e la resilienza delle infrastrutture critiche e dei fornitori di servizi digitali.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile netto di euro 6.376.620 e un risultato prima delle imposte di euro 9.299.271.

Si riporta il Conto Economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione a valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio 2024	% su VP	Valore esercizio 2023	% su VP	Variazione	Var. %
Valore della produzione (VP)	74.486.357	100,0%	76.397.823	100,0%	-1.911.466	-2,5
Costi esterni	- 40.361.218	54,2%	-42.084.345	-55,1%	+1.723.127	+4,1
Valore aggiunto	34.125.139	45,8%	34.313.478	44,9%	-188.339	-0,5
Costi per il personale	-12.133.459	16,3%	-11.678.402	-15,3%	-455.057	-3,9
Margine Operativo Lordo (E.B.I.T.D.A.)	21.991.680	29,5%	22.635.076	29,6%	-643.396	-2,8
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-11.476.403	15,4%	-12.941.636	16,9%	+1.465.233	+11,3
Risultato Operativo (E.B.I.T.)	10.515.277	14,1%	9.693.440	12,7%	821.837	8,5
Proventi e oneri finanziari netti	-1.216.006	-1,6%	-993.417	-1,3%	-222.589	-22,4
Risultato Prima delle Imposte	9.299.271	12,5%	8.700.023	11,4%	599.248	6,9
Imposte	-2.922.651	-3,9%	-2.210.566	-2,9%	-712.085	-32,2
Risultato d'esercizio	6.376.620	8,6%	6.489.457	8,5%	-112.837	-1,7

Il valore della produzione dell'esercizio, pari a 74,5 milioni di euro, è diminuito rispetto all'esercizio precedente di -1,9 milioni di euro (-2,5%) dovuti quasi esclusivamente ad una riduzione della voce "altri ricavi" rispetto al 2023, periodo che aveva beneficiato di contributi straordinari sotto forma di crediti d'imposta sugli acquisti di energia elettrica e gas naturale (esclusi gli usi termoelettrici).

I costi operativi hanno registrato una riduzione complessiva di -1,7 milioni di euro (-4,1%) data principalmente da due effetti: i maggiori costi per consumi di materie prime di +1,4 milioni di euro e minori costi per servizi di -2,9 milioni di euro prevalentemente causati dalla riduzione di energia elettrica e gas metano.

Si rimanda alla Nota Integrativa per i commenti sulle variazioni delle varie voci di Conto Economico.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a circa 22,0 milioni di euro, è in decremento in termini assoluti rispetto all'anno precedente di -0,6 milioni di euro e si attesta al 29,5% del valore della produzione, mentre il reddito operativo netto (EBIT), pari a 10,5 milioni di euro, cresce rispetto al 2023 di 0,8 milioni di euro e si attesta pari al 14,1% del valore della produzione.

Le imposte di competenza dell'esercizio risultano complessivamente determinate in 2,9 milioni di euro ed

hanno un'incidenza del 31,4% sul risultato ante imposte. Si rimanda alle parti successive della presente relazione per i commenti.

L'esercizio 2023 chiude con un utile di 6,4 milioni di euro, con un'incidenza dell'8,6% sul valore della produzione.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione reddituale della società, nella tabella sottostante si riportano principali indici economici confrontati con l'esercizio precedente.

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	7,18%	7,88%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo/Capitale Investito Netto	8,38%	8,23%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo/Fatturato	14,72%	13,58%
Leverage (indebitamento finanziario=Capitale investito/Patrimonio Netto)	2,12	2,15
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	35,56%	33,94%
Costo Lavoro / Fatturato	17,0%	16,3%

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 71,4 milioni di euro, complessivamente in linea rispetto all'esercizio 2023.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazione	%
Fognatura depurazione industriale	49.887.706	50.921.836	-1.034.130	-2,0
Acquedotto industriale	3.692.209	3.529.918	162.291	4,6
Acquedotto, fognatura, depurazione civile	14.730.664	14.361.914	368.750	2,6
Altri servizi a terzi	3.120.048	2.575.045	545.003	21,2
Totali	71.430.627	71.388.713	41.914	0,1

I ricavi della depurazione e fognatura industriale risultano inferiori del -2,0% rispetto all'esercizio precedente; tale variazione risulta dalla compensazione tra l'effetto positivo dei maggiori volumi depurati e la riduzione della tariffa media del servizio del -6% a partire dal 1° luglio 2024, deliberata allo scopo di tener conto dei significativi minori costi di gestione rispetto a quelli preventivati correlati - ma non solo - al rinvio dell'entrata a regime dell'impianto di ozonizzazione, nonché dal minor carico inquinante.

L'acquedotto industriale registra una variazione netta positiva di +162 mila euro che comprende l'effetto positivo dell'aggiornamento tariffario MTI-4 e quello negativo dei minori volumi (-3,75%).

I ricavi relativi alla gestione civile si assestano in incremento di +369 mila euro rispetto all'esercizio precedente (+2,6%) sostanzialmente per effetto dell'adeguamento tariffario MTI-4.

I ricavi per altri servizi a terzi risultano in incremento rispetto al 2023 (+545 mila euro, +21,2%) per effetto delle maggiori quantità dei rifiuti liquidi civili e industriali trattati rispettivamente presso l'impianto di

Arzignano (+128 mila euro) e ancor di più presso l'impianto di Montecchio Maggiore (+417 mila euro).

Analisi dei principali costi della produzione

I costi totali della produzione ammontano a 63,9 milioni di euro, in riduzione complessivamente del -4,1% rispetto all'anno precedente.

Costi della produzione	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	6.849.872	5.818.479	1.031.393	17,7
Costi per servizi	30.110.088	33.102.702	-2.945.925	-8,9
Costi per godimento beni di terzi	1.952.750	2.003.196	-50.446	-2,5
Costi per il personale	12.133.459	11.631.712	455.057	3,9
Ammortamenti	7.786.403	7.542.449	243.954	3,2
Svalutazione crediti	1.130	117.713	-116.583	-99
Variazione rimanenze	180.378	-194.308	374.686	-192,8
Altri accantonamenti	3.688.870	5.281.474	-1.592.604	-30,2
Oneri diversi di gestione	1.268.130	1.400.966	-132.835	-9,5
Totale	63.971.080	66.704.383	-2.733.303	-4,1

Si segnala il rilevante incremento del costo per materie prime, materiali di consumi e ricambistica (+1 milioni di euro pari al +17,7%) correlato in maggior misura ai maggiori consumi di reagenti emergenti dal nuovo processo di ozonizzazione e secondariamente ai maggiori costi per materiale di manutenzione e ricambistica per gli impianti.

Si segnala altresì il significativo decremento della voce "costi per servizi" (-2,9 milioni di euro pari al -8,9% rispetto al 2023) sul quale ha inciso in misura significativa il costo delle utenze, passato da 18.112.915 euro del 2023 a 13.394.805 del 2024 con un decremento di -4.718.126 euro (-26%); tale variazione comprende sostanzialmente la riduzione del costo dell'energia elettrica per -2.850.476 euro e del costo del gas metano per -1.873.544 euro.

Per quanto riguardo l'energia elettrica, il decremento rispetto al 2023 ammonta a -2,8 milioni di euro (-26%), ottenuto dalla combinazione di due fattori determinanti: da un lato il calo del prezzo di mercato che ha ridotto la tariffa media pagata (0,20 €/kWh del 2024 contro 0,26 €/kWh del 2023) creando un beneficio di -1,8 milioni di euro; dall'altro il beneficio quantificato in -1,1 milioni di euro per le minori quantità di energia elettrica acquistate sul mercato a seguito principalmente delle maggiori quantità autoprodotte e autoconsumate.

Per quanto riguarda il gas metano, si evidenzia che i minori costi sostenuti per un valore -1,8 milioni di euro sono stati ottenuti grazie soprattutto al calo della tariffa di mercato del gas (0,53 €/Smc del 2024 contro 0,87 €/Smc del 2023) che ha permesso di calmierare l'impatto dei maggiori consumi del periodo finalizzato al processo di cogenerazione.

Nell'ambito della gestione del rischio di variazione dei prezzi degli approvvigionamenti delle materie prime, sono state attuate delle coperture per stabilizzare i prezzi di acquisto in coerenza con le previsioni tariffarie. Il costo del personale risulta in aumento del 3,9% rispetto all'esercizio precedente (+0,4 milioni di euro) dovuto principalmente all'impatto della seconda e terza tranne dell'aumento contrattuale CCNL Gas/Acqua (1° ottobre 2023 e 1° settembre 2024), della revisione delle indennità di turno e reperibilità e all'aggiornamento delle indennità a beneficio del personale operativo (a partire del 1° novembre 2023) nonché al maggior costo del lavoro in somministrazione.

La variazione del valore degli ammortamenti (+0,2 milioni di euro pari al 3,2%) deriva dal maggior valore dei cespiti entrati in esercizio nel 2024.

Il minor valore degli accantonamenti per -1,6 milioni di euro pari al -30,2% è dovuto principalmente al minor valore dei fondi di gestione post operativa delle discariche e all'adeguamento del fondo rischi e oneri futuri.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del patrimonio netto della Società, viene esposta attraverso un'opportuna riclassificazione con criterio finanziario dello stato patrimoniale civilistico come di seguito riportato.

ATTIVO	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazione
Liquidità	11.263.988	11.733.027	-469.039
Crediti a breve e ratei e risconti	19.528.174	20.771.239	-1.243.065
Rimanenze	2.790.942	2.971.320	-180.378
Totale attivo corrente	33.583.104	35.475.586	-1.892.482
Crediti a m/l periodo	4.396.114	3.847.921	548.193
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	144.560.294	131.706.714	12.853.580
Immobilizzazioni finanziarie	5.639.311	5.724.992	-85.681
Totale attivo fisso	154.595.719	141.279.627	13.316.092
TOTALE IMPIEGHI	188.178.823	176.755.213	11.423.610
PASSIVO			
Debiti v/banche e altri finanziatori a breve	6.304.762	3.146.313	3.158.449
Prestito obbligazionario a breve	2.060.000	1.930.000	130.000
Debiti commerciali	14.679.540	14.289.598	389.942
Altri debiti a breve e ratei e risconti	9.650.570	10.742.048	-1.091.478
Totale passivo corrente	32.694.872	30.107.959	2.586.913
Mutui/finanziamenti	15.352.381	15.750.000	-397.619
Prestito obbligazionario a m/l periodo	24.300.089	26.311.094	-2.011.005
Debiti a m/l periodo	4.126.958	1.229.312	2.897.646
T.f.r./fondo rischi e oneri	22.953.271	20.982.216	1.971.055
Totale passivo non corrente	66.732.699	64.272.622	2.460.077
Capitale	33.051.891	33.051.891	0

Riserve	35.049.160	28.559.703	6.489.457
Altre riserve	14.273.581	14.273.581	0
Utile/Perdita	6.376.620	6.489.457	-112.837
Patrimonio netto	88.751.252	82.374.632	6.376.620
TOTALE FONTI	188.178.823	176.755.213	11.423.610

Il totale degli impieghi a fine 2024 ammonta a 188.178.823 euro, in aumento di euro 11,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023; tale variazione comprende la variazione in diminuzione all'attivo corrente per circa -1,9 milioni di euro e la variazione incrementale dell'attivo fisso per circa +13,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto è passato da 82,4 milioni di euro a 88,7 milioni di euro a fine dicembre 2024 migliorando l'indice di indebitamento da 0,57 a 0,54.

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quoziendi di riferimento:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023
Indice di Copertura Immobilizzazioni: PN/Attivo fisso	0,57	0,58
Indice di Indipendenza Finanziaria: PN/Totale Fonti	0,47	0,47
Indice di indebitamento: Capitale di Debito/PN	0,54	0,57

SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si rappresenta lo Stato Patrimoniale secondo il criterio funzionale in modo da evidenziare il capitale investito netto e le relative fonti di finanziamento.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Capitale circolante netto	-1.797.322	1.280.491	-3.077.813
Capitale immobilizzato netto	127.301.818	116.498.521	10.803.297
Attività immobilizzate	150.253.726	137.478.750	12.774.976
Fondi	-22.951.908	-20.980.229	-1.971.679
Totale Capitale investito netto	125.504.496	117.779.012	7.725.484
Posizione finanziaria netta	36.753.244	35.404.380	1.348.864
Disponibilità finanziarie correnti	-11.263.988	-11.733.027	469.039
Debiti finanziari correnti	8.364.762	5.076.313	3.288.449
Debiti finanziari non correnti	39.652.470	42.061.094	-2.408.624
Mezzi propri	88.751.252	82.374.632	6.376.620
Patrimonio netto	88.751.252	82.374.632	6.376.620
Totale Capitale finanziario netto	125.504.496	117.779.012	7.725.484

La struttura patrimoniale si conferma solida ed in equilibrio: il Patrimonio Netto, che ammonta a 88,7 milioni di euro, rappresenta il 71% del Capitale investito netto.

La gestione finanziaria evidenzia una Posizione finanziaria netta di Euro 36,7 milioni di euro che risulta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 1,3 milioni di euro pur in presenza di maggiori uscite nette per investimenti per 1,9 milioni di euro (4,6 milioni di euro lordi, coperte per 2,7 milioni di euro dall'incasso dei due acconti dei fondi da PNRR).

Si rimanda per i commenti alla Nota Integrativa.

SITUAZIONE FISCALE

La società ha iscritto imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 2.922.651 euro, costituite da 2.807.639 euro per IRES d'esercizio, 661.883 euro per IRAP d'esercizio, -624 euro per imposte differite e - 546.247 euro per imposte anticipate.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 4.277.588 euro ed include:

- 2.174.845 euro per l'accantonamento straordinario al fondo gestione post operativa delle discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario;
- 981.033 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 910.491 euro per i fondi rischi ed oneri perdite acquedotto, oneri futuri e manutenzioni;
- 154.967 euro per svalutazione del magazzino;
- 52.622 euro per svalutazione di crediti eccedenti il limite fiscale;
- 3.630 euro per altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 1.364 euro ed include:

- pari importo per interessi di mora maturati da incassare.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto della maggiore aliquota IRAP prevista per le società concessionarie, pari al 4,2%: si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di "concessionarie", che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP.

A seguito dell'applicazione delle disposizioni D.L. 50/2017 inerenti alle modifiche apportate al meccanismo IVA sulla "scissione dei pagamenti" o split payment di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, nell'esercizio 2024 non sono stati rilevati crediti IVA da richiedere a rimborso.

Nell'esercizio 2024 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72).

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono rappresentati i seguenti rapporti con il consorzio A.R.I.C.A.:

Consorzio A.R.I.C.A.	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
commerciali	22.920	0	1.256.906	216.969
finanziari	589.661			

Il Consorzio A.R.I.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2024 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 2.174.347 euro. Il contributo 2024 in conto gestione a carico della Società risulta pari a 1.256.906 euro a fronte di 1.456.792 euro del 2023; la riduzione è correlata ai minori costi di gestione del consorzio riferiti in particolare ai minori costi operativi a seguito della dismissione per guasto dell'impianto di trattamento UV.

I rapporti intercorsi hanno riguardato la "gestione della rete fognaria terminale di trasferimento" delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

Nel corso del 2024 non sono stati erogati nuovi finanziamenti al Consorzio. Il valore residuo dei crediti finanziari al 31/12/2024 valutato al costo ammortizzato, ammonta ad euro 589.661, in riduzione di euro 78.604 rispetto all'esercizio precedente.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il d.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa dell'Ente per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti da parte di soggetti ad esso funzionalmente legati. Successivi interventi legislativi hanno esteso l'ambito dei reati presupposto che, ove posti in essere da soggetti che operano a diversi livelli all'interno della società e nel caso in cui ne derivi, anche in via indiretta un vantaggio per l'attività societaria, comportano una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga dimostrata, tra le altre, l'adozione e l'attuazione di un efficace Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

In ottemperanza alle previsioni del d.lgs. 231/2001, a fine 2010 la Società ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del d.lgs. 81/2008.

Stante le novità normative introdotte, il Modello di Organizzazione e Gestione è stato aggiornato, sia della parte generale che della parte speciale e le recenti modifiche sono state approvate nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/12/2023.

Secondo le previsioni del d.lgs. 231/2001 inoltre, la Società ha istituito l'Organismo di Vigilanza composto da tre componenti, esterni alla Società, nominati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/07/2023.

Ad integrazione e rafforzamento del Modello Organizzativo 231, la Società ha adottato il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Il Piano 2024-2026 è stato aggiornato ed approvato con delibera dell'Organo Amministrativo del 25/01/2024 ed è elaborato conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione, in attuazione della legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Infine, la Società ha aggiornato il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025-2027 che è stato approvato il 23/01/2025 con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

La verifica condotta a ottobre 2024 da parte dell'Ente certificatore DNV ha rinnovato la validità del Sistema Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, a seguito della quale sono stati rilasciati i nuovi certificati con validità fino al 2026 rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001. Sono stati verificati i seguenti elementi: efficacia dei processi del riesame della direzione, efficacia dei processi degli audit interni, efficacia dei processi per la gestione delle non conformità (compresi gli incidenti e i reclami dei clienti e/o degli stakeholder), efficacia del processo di identificazione e gestione

dei rischi e delle opportunità rilevanti per il sistema di gestione, efficacia dei processi per stabilire gli obiettivi, pianificare le azioni e valutare i progressi e i risultati, efficacia del sistema di gestione in relazione alla capacità di soddisfare i requisiti legali e contrattuali applicabili, efficacia della capacità e dell'autorità della Sede di raccogliere e analizzare i dati chiave di tutti i siti e di avviare i cambiamenti se necessario.

Sono stati evidenziati inoltre alcuni aspetti positivi non inclusi nelle Focus Areas: ordine negli spazi interni ed esterni dei depuratori; impegno verso fonti rinnovabili; investimenti continui.

Riguardo al laboratorio della Società, che ha adottato uno specifico standard per l'accreditamento della propria competenza tecnica (UNI CEI EN ISO/IEC 17025), nel corso del 2024 è stata effettuata una visita di sorveglianza da parte dell'Ente di Accreditamento; la successiva visita di sorveglianza è stata a febbraio 2025, e inoltre a novembre 2025 (anticipazione per rinnovo del certificato in scadenza 2026). Nel corso del 2024 il laboratorio ha lavorato per ottenere l'estensione dell'accreditamento di ulteriori prove (parametri previsti dal D.Lgs.18/2023 relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano).

In novembre 2024 è stata condotta da parte dell'Ente certificatore DNV la verifica sulla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni, valida fino al 2026.

Customer Satisfaction

Anche nel 2024 con la collaborazione di una società specializzata, è stata effettuata la consueta indagine di Customer Satisfaction per il Servizio Idrico Integrato. È stato erogato un questionario ad un campione rappresentativo di 1.050 clienti (pari al 14,6% del totale inviati), stratificato opportunamente per comune in base al numero di utenze servite. Il questionario, volto ad indagare le consuete macro-aree "assistenza", "prodotto", "relazione", è rimasto sostanzialmente lo stesso rispetto agli scorsi anni, al fine di permettere la confrontabilità dei dati con le indagini precedenti.

Il Customer Satisfaction Index (CSI) si attesta sul valore di 91,3 anche il valore dell'indice di soddisfazione globale Overall rimane molto positivo (95,8): i clienti del servizio idrico hanno mantenuto una più che buona percezione di soddisfazione generale verso la Società.

Tutti gli aspetti rilevati riportano degli indici di soddisfazione superiori al 80%. Dalla lettura combinata della media della soddisfazione e dell'importanza attribuita a ciascuna aspetto indagato, emergono come aspetti positivi la continuità e regolarità del servizio, la presenza dell'acqua in tutti i periodi dell'anno, la chiarezza delle informazioni ricevute, la cortesia del personale, la rapidità di disbrigo pratiche dell'acquedotto. Gli aspetti che gli utenti percepiscono come da migliorare sono rappresentati dalla qualità dell'acqua (sapore, odore, limpidezza), dalla rapidità di intervento in caso di guasti, la facilità di reperimento delle informazioni

dal sito internet o dallo sportello on line, la velocità di esecuzione degli allacciamenti, la rapidità del disbrigo pratiche dell'acquedotto.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2024 ha gestito 32.615 contatti direttamente allo sportello e tramite Call Center. La tipologia dei contatti è così ripartita:

	2024	2023
	n°	n°
Informazioni generali	17.301	17.630
Informazione autolettura	7.635	7.770
Voltura utenza	1.943	1.838
Comunicazioni letture errate	902	900
Richieste Reclami scritti	12	14
Richieste Pronto intervento	1.676	4.682
Autospurgo	3.146	1.617
Totali	32.615	37.441

Partecipazione alla Società Consortile Viveracqua

Viveracqua S.c.a.r.l. è una società con sede a Verona, capitale sociale Euro 105.134 che non persegue fini di lucro, istituita per una collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto che attualmente aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,2 milioni di abitanti.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2024 in Viveracqua S.c.a.r.l. di Acque del Chiampo è del 2,027%, pari a nominali 2.145 euro. La Società collabora stabilmente su vari temi, quali ambiente e sicurezza, sviluppo dell'infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e comunicazione, sostenibilità e tassonomia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o ente.

La Società è soggetta alle disposizioni del controllo analogo esercitata dai Comuni Soci come regolato dallo statuto sociale all'art.16.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha emesso un prestito obbligazionario con durata dal 2014 al 2034, quotato al mercato di negoziazione Extra MOT- segmento professionale, codice ISIN: IT0005038838, con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti (cash collateral Hydrobond 1) per 2.080.000 euro. A tal fine vengono richiesti alla S.P.V. Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. periodici aggiornamenti informativi per una verifica degli andamenti gestionali dei diversi emittenti.

Nel mese di febbraio 2022 la società ha aderito all'operazione denominata "Hydrobond 4" alla quale hanno partecipato altri 5 gestori del servizio idrico integrato del Veneto, soci nella consoritile Viveracqua scarl. L'operazione è stata realizzata attraverso l'emissione di due obbligazioni, quotate al mercato di negoziazione Extra MOT- segmento professionale, codice ISIN: IT0005485671 comparto Short e IT0005482663 comparto Long, da 10 milioni di euro codauno, aventi caratteristiche analoghe fatta eccezione per la durata 16 e 24 anni) e il tasso fisso applicato. I principali sottoscrittori dell'operazione sono la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), limitatamente ai titoli di maggiore durata, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit Austria AG. Il rischio di credito dell'operazione è mitigato dalla costituzione di un pegno irregolare, su base mutualistica, in misura pari al 15% del valore nominale delle obbligazioni per il caso di mancato pagamento da parte di uno degli emittenti.

Dalla data di emissione non sono stati rilevati ritardi di pagamento da alcuno dei soggetti emittenti.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Società effettua acquisti di importo trascurabile con pagamenti in valuta estera, pertanto si ritiene non sussistano rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La frammentazione dei crediti vantati dalla Società tra un numero rilevante di clienti riduce il rischio dell'esposizione.

L'entità del fondo svalutazione crediti iscritto a bilancio si ritiene sufficiente a mitigare il rischio di credito.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificate significative concentrazioni di rischio di liquidità ossia eventualità che le risorse finanziarie disponibili potessero essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società non ha utilizzato nessuna delle linee di credito a breve di cui dispone, dato che il livello di liquidità generato dall'andamento positivo della gestione caratteristica ha consentito con buon equilibrio finanziario nel far fronte a tutti gli impegni contrattuali e finanziari.

La Società monitora la tesoreria con la verifica periodica dei flussi di cassa unitamente ad una pianificazione delle esigenze finanziarie.

GESTIONE DEL RISCHIO REGOLATORIO

La Società opera in un settore regolato da ARERA, pertanto è esposta ad un rischio regolatorio connesso alla complessa normativa di settore che riguarda la qualità tecnica, la qualità contrattuale e il metodo tariffario idrico. Per valutare e contenere tale rischio la Società ha adottato un programma di compliance regolatoria per la gestione strutturata del rischio, avvalendosi di una società specializzata. ARERA riconosce un diminutivo della colpevolezza circa eventuali violazioni se si adotta un programma di compliance regolatoria che implica l'esecuzione pianificata e controllata di attività finalizzate a migliorare e tenere sotto controllo il livello del rischio regolatorio. Nel 2023 è stata eseguita l'attività di compliance della qualità contrattuale con l'assistenza di una società accreditata, dalla quale sono emersi spunti di miglioramento che in parte sono già stati recepiti a sistema. Nel corso del 2024 è stato raggiunto un altro traguardo che ha riguardato il progetto mirato al miglioramento della Qualità Tecnica (RQTI) attraverso simulazioni di audit definite dalla regolazione ARERA, con la finalità di individuare macro-azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento di un più elevato grado di compliance.

GESTIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA FLUTTUAZIONE DEI PREZZI ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME

I risultati di Acque del Chiampo sono sensibilmente influenzati dall'andamento dei prezzi energetici e delle materie prime impiegate, in particolare, nei processi di depurazione.

Si ricorda in primis che la Società per circa un terzo del proprio volume d'affari opera in un settore regolato (Servizio Idrico Integrato) nel quale uno dei principi di base determinati dall'autorità di regolazione (ARERA) consiste nel pieno riconoscimento dei costi operativi sostenuti nelle future tariffe applicate agli utenti. In merito all'attività di fognatura e depurazione industriale, qualora tali rincari diventassero strutturali e duraturi, la Società non può non adeguare le tariffe per dare a continuità del servizio reso all'utenza industriale.

Il rischio di variazione dei prezzi è strettamente connesso alla natura stessa del business e viene monitorato, gestito e mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di approvvigionamento, quali contratti di durata

pluriennale, e, con particolare riferimento all'energia elettrica e al gas metano, attraverso operazioni di copertura che consentono di fissare i prezzi per i futuri approvvigionamenti eliminando il rischio di incremento dei prezzi di mercato. Per il 2025 la copertura relativa agli acquisti di energia elettrica in media tensione è di circa il 54% mentre per il gas naturale è del 34%.

La società ha inoltre avviato un rilevante programma di investimenti in energie rinnovabili allo scopo di ridurre l'impatto di rischio di oscillazioni dei prezzi di mercato aumentando progressivamente la quota di energia elettrica autoprodotta: è entrato in esercizio l'impianto fotovoltaico sulla superficie della discarica n. 8, sita nel comune di Montorso per 2,4 MWp di potenza, è in corso l'avvio dell'impianto situato sul tetto dell'edificio B della sede. La Società sta inoltre valutando l'iter per l'avvio dei lavori su altre superfici disponibili. I progetti rientrano tra gli obiettivi che l'azienda si è posta di contenere i costi di approvvigionamento di energia elettrica, migliorando gli indicatori di performance ambientali in termini di emissioni di CO₂.

Nel 2024 la quota di energia elettrica autoprodotta e autoconsumata ha superato i 18,1 GW, in incremento di 4,1 GW (+30%), coprendo così il 31% del fabbisogno totale di energia elettrica del 2024 (24% del 2023).

	Udm	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Variazione	Variazione %
EE autoprodotta	MWh	18.148	31%	13.974	24%	4.173	30%
EE acquistata	MWh	39.790	69%	43.351	76%	-3.560	-8%
EE consumata	MWh	57.938	100%	57.325	100%	613	1%

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento del settore della concia, l'aumento dei prezzi dei beni energetici. Impegna la Società altresì il rispetto dei limiti allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche, circostanza che può avere un'incidenza importante in futuro sui costi e ricavi dell'azienda e sulle scelte gestionali finalizzate al rispetto dei limiti delle suddette sostanze.

Per quanto riguarda invece il Servizio Idrico Integrato, Acque del Chiampo opera in un settore regolato ove il fatturato è definito da un meccanismo tariffario basato sul principio del "full cost recovery", pertanto non si rilevano significativi rischi legati all'andamento dell'economia e del mercato.

RISORSE UMANE

Formazione. L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato anche nel 2024 in iniziative di formazione e di sviluppo delle competenze dei dipendenti. Nel corso dell'anno 2024 sono state attuate quasi 6.000 di formazione, di cui circa 1.700 ore su aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, 50 ore su aspetti di salute/benessere lavorativo, 350 ore per aggiornamenti normativi, 40 ore su tema della responsabilità sociale D.Lgs.231/2001, 400 ore in tema di parità di genere, oltre 3.000 ore dedicate al consolidamento e rafforzamento delle competenze tecniche di ruolo (ad esempio: uso macchine utensili, tecniche di campionamento e prova di laboratorio, tecniche di monitoraggio e distrettualizzazione reti, ricerca perdite, gestione degli impianti, BIM, ADR). Significative anche le ore dedicate a tematiche legate all'informatizzazione (cyber-security, Excel, Qlik sense, Mike per modellazione reti).

Si segnala che a seguito dell'analisi Top Utility, realizzata da Althesys in collaborazione con Utilitalia, nel mese di marzo 2025 Acque del Chiampo è stata premiata in quanto risultata prima nella categoria "Formare Talenti" in riferimento ai dati dell'anno 2023.

Finanziamenti Fondimpresa. Dal 2018 è attiva l'opzione che consente di ricevere sul proprio conto formazione una quota pari all'80% del contributo obbligatorio dello 0,30% sulle retribuzioni dei dipendenti, versato e trasferito al Fondo tramite l'INPS, anziché del 70% ordinariamente previsto.

A dicembre 2024 il conto aziendale Fondimpresa presentava circa 23.000 euro di importo totale maturando. Sono inoltre attivi il piano ID 400224 del 24/04/2024 "Formazione del personale 2024" e il piano ID 410103 del 01/08/2024 "Progetto formativo team HR".

Il conto formazione di Fondimpresa copre attualmente gran parte delle esigenze finanziarie derivanti dal piano formativo aziendale degli aspetti di sicurezza.

E' altresì attiva la partecipazione:

- all'avviso 2/2023 Fondimpresa "Competenze di base e trasversali";
- all'opportunità formativa FSE formazione aggiuntiva sicurezza DGR 693/2024.

Finanziamenti Fondirigenti. Il saldo disponibile a dicembre 2024 equivale a circa 1.900 euro.

Infortuni. Nel 2024 si è registrato un infortunio sul lavoro, un infortunio in itinere (incidenti stradali extra lavorativi), nessun infortunio successivamente non riconosciuto da INAIL e quindi registrato come un "mancato infortunio"), nessun mancato infortunio e nessuna situazione di emergenza (principi di incendio). Nella quantificazione degli eventi lesivi si tiene conto anche degli eventuali infortuni per i quali la prognosi sia risultata di zero giorno (nessuno nel 2024).

Premio di risultato. In data 12 marzo 2024 la Società e le RSU hanno sottoscritto l'accordo per l'erogazione del premio di risultato per l'anno 2024, il quale ha confermato la possibilità per le/i lavoratrici/lavoratori di destinare volontariamente una quota o la totalità del proprio premio di risultato a welfare; a tale piattaforma hanno aderito il 72,60% delle/i dipendenti, trend in costante crescita (63,18% nel 2023).

Organico. Di seguito si riportano le variazioni del personale dipendente rispetto al precedente esercizio:

		2024	2023	Variazione
- Gestione depurazione	n°	65	61	+4
- Gestione acquedotti	n°	21	24	-3
- Gestione rete fognaria e discariche	n°	19	19	-
- Servizi Tecnici	n°	11	9	+2
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggi e Controlli e Laboratorio	n°	74	78	-4
Totale		190	191	-1

di cui:

		2024	2023	Variazione
- Dirigenti	n°	3	3	-
- Impiegati	n°	100	101	-1
- Operai	n°	87	87	-
Totale		190	191	-1

A partire dal 1° gennaio 2024 l'Area Tecnica ha cambiato denominazione in Area Ingegneria, al cui interno è stato soppresso il Servizio PMO - Gestione progetti e programmi Area Tecnica.

Attualmente la Società è organizzata secondo una Direzione Generale che sovrintende quattro macro aree: Amministrativa, Ingegneria, Reti e Depurazione. In staff con la Direzione Generale operano i servizi inerenti alle risorse umane, al laboratorio, alle autorizzazioni civili ed industriali ed ai monitoraggi e controlli. I servizi relativi alla prevenzione e protezione e all'assicurazione e qualità dipendono direttamente dall'Organo Amministrativo.

Nel 2024 sono state formalizzate 10 assunzioni prevalentemente in ambito tecnico, di cui 7 operai (2 per il servizio manutenzione, 5 per l'Area Depurazione) e 3 impiegati (2 per l'Area Ingegneria, 1 per il servizio IT). Le uscite del personale sono state 11 di cui 2 per pensionamento, 8 dimissioni per motivi personali ed un licenziamento per giustificato motivo oggettivo.

EVO~~L~~UZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive economiche per il 2025 sono caratterizzate da incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi delle tensioni geo-politiche con possibili rilevanti e generali impatti economici.

Nell'elaborazione delle stime 2025 la Società ha perciò utilizzato un approccio molto prudente nelle stime sia dei ricavi di vendita sia dei principali costi di produzione, in particolare dei costi energetici e di smaltimento fanghi.

Il 21 marzo 2025 l'Assemblea dei Soci ha approvato il budget 2025 che espone un valore di ricavi di vendita di 69,0 milioni di euro e un risultato netto positivo atteso di circa 3,1 milioni di euro.

È prevista una diminuzione dei ricavi di vendita rispetto al consuntivo 2024 (-3%) rispetto alla quale è stata determinante la cautela utilizzata nel processo di stima dei ricavi relativi al servizio di fognatura e depurazione industriale, considerate le incertezze dei principali settori merceologici di riferimento della concia: le quantità di reflui di budget 2025 sono state previste in calo del -3,4% rispetto al consuntivo 2024 nonostante i volumi fatturati 2024 abbiano registrato una variazione positiva dell'1,1% rispetto al 2023. Alla fine del primo quadrimestre 2025 le quantità di refluo depurato e fatturate sono risultate in aumento rispetto allo stesso quadrimestre 2024 del +0,8%.

È stato inoltre previsto un incremento dei costi della produzione principalmente dovuto al rischio di incremento dei prezzi di mercato dei prodotti energetici. In continuità con l'esercizio 2024 prosegue l'orientamento di privilegiare il ricorso a discariche esterne per la gestione e smaltimento dei fanghi prodotti dal depuratore.

Nonostante l'approccio prudenziale, viene confermata per il 2025 la prospettiva di una redditività, livello di autofinanziamento e di sostenibilità finanziaria adeguati a sostenere lo sviluppo dell'impresa e l'avanzamento del piano degli investimenti.

Nel 2025 sono previsti complessivamente 28,9 milioni di euro di investimenti lordi relativi sia all'impianto di depurazione di Arzignano per garantire la continuità del servizio ed una migliore qualità dello scarico nel collettore gestito dal consorzio A.R.I.C.A. sia alle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, per il miglioramento della qualità dei servizi erogati in un'ottica di medio-lungo periodo e a garanzia della qualità dell'acqua distribuita.

Tale importo viene parzialmente finanziato attraverso contributi pubblici, in particolare da fondi PNRR per un valore totale di 6 milioni di euro. Pertanto il valore netto degli investimenti per il 2025 si stima pari a 22,4 milioni di euro e rappresenta la prosecuzione del piano di investimenti già avviato negli esercizi precedenti orientati al miglioramento delle performance ambientali in termini di minori impatti sull'ambiente.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società si è adeguata al Nuovo Regolamento Europeo del trattamento dei dati personali (UE 2016/679).

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile data le difficoltà incontrate nei primi mesi del 2025 a seguito dell'esecuzione di tutte le attività necessarie a realizzazione il progetto di migrazione del nuovo sistema informativo da Navision e Business Central e i conseguenti tempi di formazione del personale e acquisizione delle necessarie competenze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	178.841	273.832
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.804.690	3.826.376
6) immobilizzazioni in corso e acconti	143.144	14.223
7) altre	233.724	179.059
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.360.399</i>	<i>4.293.490</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.285.498	27.391.316
2) impianti e macchinario	89.826.499	73.075.856
3) attrezzature industriali e commerciali	4.414.012	4.317.975
4) altri beni	68.970	143.260
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.604.916	22.484.817
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>140.199.895</i>	<i>127.413.224</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	20.658	20.658
d-bis) altre imprese	3.113	3.113
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>23.771</i>	<i>23.771</i>
2) crediti		
b) verso imprese collegate	589.661	668.265
esigibili entro l'esercizio successivo	54.121	47.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	535.540	621.221

	31/12/2024	31/12/2023
d-bis) verso altri	5.080.000	5.080.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.080.000	5.080.000
<i>Totale crediti</i>	5.669.661	5.748.265
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	5.693.432	5.772.036
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	150.253.726	137.478.750
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.790.942	2.971.320
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
<i>Totale rimanenze</i>	2.790.942	2.971.320
II – Crediti		
1) verso clienti	17.417.556	17.412.583
esigibili entro l'esercizio successivo	17.417.556	17.412.583
3) verso imprese collegate	22.920	139.724
esigibili entro l'esercizio successivo	22.920	139.724
5-bis) crediti tributari	69.610	642.518
esigibili entro l'esercizio successivo	69.610	642.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) imposte anticipate	4.277.588	3.731.341
esigibili entro l'esercizio successivo	56.220	54.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.221.368	3.677.313
5-quater) verso altri	1.572.501	2.127.560
esigibili entro l'esercizio successivo	1.397.755	1.956.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	174.746	170.608
<i>Totale crediti</i>	23.360.175	24.053.726
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.257.260	11.730.391
3) danaro e valori in cassa	6.728	2.636
<i>Totale disponibilità liquide</i>	11.263.988	11.733.027
Totale attivo circolante (C)	37.415.105	38.758.073

D) Ratei e risconti	509.992	518.390
Totale attivo	188.178.823	176.755.213

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	1.905.630	1.581.157
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	33.143.530	26.978.546
Varie altre riserve	14.273.581	14.273.581
<i>Totale altre riserve</i>	<i>47.417.111</i>	<i>41.252.127</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.376.620	6.489.457
Totale patrimonio netto	88.751.252	82.374.632
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.363	1.987
4) altri	22.313.541	20.283.983
Totale fondi per rischi ed oneri	22.314.904	20.285.970
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	638.367	696.246
D) Debiti		
1) obbligazioni	26.360.089	28.241.094
esigibili entro l'esercizio successivo	2.060.000	1.930.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.300.089	26.311.094
4) debiti verso banche	21.657.143	18.583.333
esigibili entro l'esercizio successivo	6.304.762	2.833.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.352.381	15.750.000
5) debiti verso altri finanziatori	0	312.980
esigibili entro l'esercizio successivo	0	312.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	3.251.726	408.686
esigibili entro l'esercizio successivo	493.445	408.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.758.281	0
7) debiti verso fornitori	14.679.540	14.289.598

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	14.679.540	14.289.598
10) debiti verso imprese collegate	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
12) debiti tributari	1.530.212	2.817.637
esigibili entro l'esercizio successivo	1.530.212	2.817.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	710.034	748.424
esigibili entro l'esercizio successivo	710.034	748.424
14) altri debiti	3.965.314	3.968.815
esigibili entro l'esercizio successivo	2.596.637	2.739.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.368.677	1.229.312
Totale debiti	72.154.058	69.370.567
E) Ratei e risconti	4.320.242	4.027.798
Totale passivo	188.178.823	176.755.213

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.430.627	71.388.713
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	406.853	398.347
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	178.669	1.759.674
altri	2.470.208	2.851.089
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.648.877</i>	<i>4.610.763</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>74.486.357</i>	<i>76.397.823</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.849.872	5.818.479
7) per servizi	30.110.088	33.056.013
8) per godimento di beni di terzi	1.952.750	2.003.196
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.914.810	8.543.905
b) oneri sociali	2.511.496	2.460.596
c) trattamento di fine rapporto	555.569	539.323
e) altri costi	151.584	134.578
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>12.133.459</i>	<i>11.678.402</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170.796	186.251
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.615.607	7.356.198
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.130	117.713
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>7.787.533</i>	<i>7.660.162</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	180.378	-194.308
13) altri accantonamenti	3.688.870	5.281.474
14) oneri diversi di gestione	1.268.130	1.400.966
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>63.971.080</i>	<i>66.704.383</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.515.277	9.693.440

	31/12/2024	31/12/2023
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
verso altri	391.761	410.892
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>391.761</i>	<i>410.892</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>391.761</i>	<i>410.892</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso altri	1.603.348	1.406.169
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.603.348</i>	<i>1.406.169</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-4.419	1.860
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>-1.216.006</i>	<i>-993.417</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	9.299.271	8.700.023
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.469.522	2.514.618
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	-546.871	-304.052
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.922.651</i>	<i>2.210.566</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.376.620	6.489.457

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 (Geom. Renzo Marcigaglia)

Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto

	31/12/2024	31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.376.620	6.489.457
Imposte sul reddito	2.922.651	2.210.566
Interessi passivi/(attivi)	1.211.588	995.276
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione attività	-9.660	5.716
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>10.501.198</i>	<i>9.701.015</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.244.439	5.942.372
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.786.403	7.542.449
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.130	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>12.031.972</i>	<i>13.484.821</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.533.170	23.185.836
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	180.378	-194.307
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	61.880	-131.439
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	389.902	1.766.407
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.398	-77.162
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	292.444	21.797
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.621.322	-810.148
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.554.324</i>	<i>575.148</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.087.495	23.760.984
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.161.849	-1.038.878
(Imposte sul reddito pagate)	-3.367.995	0
(Utilizzo dei fondi)	-2.340.743	-2.834.575
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-6.870.587</i>	<i>-3.873.453</i>

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.216.908	19.887.531
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-20.564.330	-15.131.561
(Disinvestimenti)	171.712	2.781
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti immateriali	-237.705	-1.076.275
(Disinvestimenti)	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-95.000
(Disinvestimenti)	113.546	45.845
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
(Disinvestimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-20.516.777	-16.254.210
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	6.300.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-5.469.170	-3.966.853
<i>Mezzi propri</i>		
(dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	830.830	-3.966.853
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-469.039	-333.532
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
Depositi bancari e postali	11.730.391	12.060.782
Danaro e valori in cassa	2.636	5.777
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.733.027	12.066.559

Disponibilità liquide a fine esercizio:

Depositi bancari e postali	11.257.260	11.730.391
Danaro e valori in cassa	6.728	2.636
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.263.988	11.733.027

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di Redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrono le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono iscritti, previa conversione in euro, secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro effettuazione.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, fatta eccezione per le discariche in concessione che vengono ammortizzate in base ai conferimenti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto: per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per la categoria delle altre immobilizzazioni immateriali realizzate a partire dall'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera ARERA 580/2019, per la gestione dell'Unbundling contabile inerente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo beni immateriali fino a 31/12/2019	Periodo beni immateriali dal 01/01/2020
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	Entro 5 anni	Entro 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base ai conferimenti in discarica	In base ai conferimenti in discarica
Altre immobilizzazioni immateriali	Entro 5 anni	7 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati valutati al costo di acquisto ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi delle concessioni, delle licenze, dei marchi e diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Altri beni immateriali

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito: per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019 i criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, mentre per alcune categorie di beni entrati in funzione a partire dall'anno 2020 i criteri di ammortamento sono stati allineati alla delibera ARERA 580/2019 per la gestione dell'Unbundling contabile inherente il servizio idrico integrato e relativa applicazione del Metodo Tariffario MTI-3, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote % per i beni entrati in funzione fino al 31/12/2019	Aliquote % per i beni entrati in funzione dal 01/01/2020 Arera 580/2019
Costruzioni leggere	2,5%	5%
Fabbricati civili	2,5%	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%	2,5%
Opere edili impianto di depurazione	3,5%	5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %	5%
Impianti generici	5%	5%
Impianti e macchinari	7,5 %	7,5 %

Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %	10 %
Automezzi	20 %	20 %
Autovetture	25 %	20%
Mezzi di trasporto interno	20 %	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %	20 %
Altri beni materiali	12 %	12 %
Discarica in concessione*	5,5 %	1,8 %
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%	8,33%
Macchine elettroniche telecontrollo	12,5%	12,5%
Impianti elettrici	5%	5%
Rete civile e industriale	2,5%	2%
Serbatoi industriali e civili	2%	2,5%
Impianti di pesatura	5%	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%	12,5%
Costruzioni leggere ex controllata	10%	10%
Autocisterne	10%	10%

* L'aliquota di ammortamento per la discarica in concessione nr. 9 è parametrata sulla base dei conferimenti effettuati nell'anno.

Si evidenzia inoltre che con la richiamata Delibera ARERA sono state unificate le due categorie delle opere edili e elettromeccaniche degli impianti di depurazione assoggettandole ad una stessa aliquota media di ammortamento del 5% per le immobilizzazioni entrate in funzione dal 2020.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati rivalutati alcuni beni materiali di proprietà per un valore totale pari a 14.466.560 euro, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art.110 del D.L. n. 104/20 (c.d. "Decreto Agosto").

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

La Società, infatti, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 139/2015, ha applicato, esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti dall'esercizio 2016, il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

Nessun credito iscritto in questa voce è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, poiché la Società non ha rilevato crediti con scadenza oltre i dodici mesi nel presente esercizio per i quali siano stati sostenuti costi o proventi di transazione da ammortizzare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza alle voci B12 e B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

Per i debiti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale essendo rappresentativo del valore di estinzione.

Per i debiti finanziari sorti nell'esercizio con durata superiore ai cinque anni e per i quali il tasso di interesse effettivo si discosta dal tasso di interesse contrattuale, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, così come definito

dall'art. 2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa - Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 170.796 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 4.360.399 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	273.832	-94.991	178.841
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.826.376	-21.686	3.804.690
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.223	128.921	143.144
Altre immobilizzazioni	179.059	54.665	233.724
Totali	4.293.490	66.909	4.360.399

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.598.111	8.310.671	14.223	2.778.317	16.579.050
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-4.324.279	-4.484.294	0	-2.599.259	-12.285.560
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	273.832	3.826.377	14.223	179.058	4.293.490
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	11.680	0	118.182	97.104	226.966
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	10.739	0	10.739
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-106.671	-21.687	0	-42.438	-170.796
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	-94.991	-21.687	128.921	54.666	66.909
Valore di fine esercizio							
Costo	277.587	600.141	4.609.791	8.310.671	143.144	2.875.421	16.816.755
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-4.430.950	-4.505.981	0	-2.641.697	-12.456.356
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	178.841	3.804.690	143.144	233.724	4.360.399

Si segnala che l'incremento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente ai lavori relativi alla viabilità esterna in Via Ferraretta e ai costi sostenuti per lo studio di un brevetto.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2024, al netto dei fondi di ammortamento, a 140.199.895 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 12.786.671 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	27.391.316	-105.818	27.285.498
- di cui terreni	9.881.900	919.329	10.801.229
Impianti e macchinari	73.075.856	16.750.643	89.826.499
Attrezzature industriali e commerciali	4.317.975	96.037	4.414.012
Altre immobilizzazioni	143.260	-74.290	68.970
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.484.817	-3.879.901	18.604.916
Totale	127.413.224	12.786.671	140.199.895

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a 302.057.006 euro; i fondi di ammortamento risultano essere pari a -161.857.111 euro.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	84.261.189	160.233.761	13.897.352	937.772	22.484.817	281.814.891
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-56.869.873	-87.157.905	-9.579.377	-794.512	0	-154.401.667
Valore di bilancio	27.391.316	73.075.856	4.317.975	143.260	22.484.817	127.413.224
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	819.617	7.519.461	868.621	0	12.111.671	21.319.370
Riclassifiche (del valore di bilancio)	415.485	15.235.688	38.362	0	-15.991.572	-302.037
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-101.750	-60.303	0	0	-162.053
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-1.340.920	-5.391.340	-809.057	-74.290	0	-7.615.607
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (F.do amm.to per dismissioni e contributi)	0	-511.415	58.413	0	0	-453.002
Totale variazioni	-105.818	16.750.644	96.036	-74.290	-3.879.901	12.786.671
Valore di fine esercizio						
Costo	85.496.291	182.273.994	14.744.033	937.772	18.604.916	302.057.006
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo amm.to)	-58.210.793	-92.447.495	-10.330.021	-868.802	0	-161.857.111
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	27.285.498	89.826.499	4.414.012	68.970	18.604.916	140.199.895

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. La riga "Riclassifiche del valore di bilancio" non presenta il saldo pari a zero perché, oltre ad accogliere le riclassifiche interne alla voce di bilancio "Immobilizzazioni", comprende anche movimentazioni verso altre voci di bilancio.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 21.319.370 (nel 2023 ammontavano a 16.599.137 euro) ed hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali realizzate è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni e rottamazione hanno riguardato la vendita di macchinari del laboratorio obsoleti e attrezzatura informatica che hanno comportato una minusvalenza di - 1.889,95 euro e una plusvalenza di 11.550 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a -7.615.607 euro.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del codice civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del codice civile.

La contabilizzazione dei contributi in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 ammontano a 5.693.432 euro. Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Partecipazione in imprese collegate	20.658
Crediti verso imprese collegate	589.661
Crediti verso altri	5.080.000
Totale	5.693.432

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi 23.771 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Fondo consortile in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio
Consorzio A.R.I.C.A.	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	20.658	20.658
Totale						

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Valore contabile
Consorzio Energindustria Vicenza	516
Banca delle Terre Venete Cred. Coop.	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145
Totale	3.113

Crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	668.265	-78.604	589.661	54.121	535.540
Crediti verso altri	5.080.000	0	5.080.000	0	5.080.000
Totale	5.748.265	-78.604	5.669.661	54.121	5.615.540

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

	Valore contabile
Finanziamenti A.RI.C.A.	589.661
Total	589.661

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, pari a 589.661 euro, riguardano i finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.RI.C.A. finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Consorzio stesso. L'ammontare degli stessi, con scadenza oltre i 12 mesi, è pari a 535.540 euro. Nel corso del 2024 è avvenuto il rimborso dei finanziamenti in essere per 113.546,30 euro; nessuna nuova erogazione. I finanziamenti erogati negli esercizi antecedenti il 2016 sono iscritti al loro valore nominale essendosi la Società avvalsa della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; per i due finanziamenti infruttiferi per un totale di 25.500 euro erogati nel corso del 2017 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, essendo i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo. I finanziamenti erogati nel corso degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

	Valore contabile
Credit Enhancement Hydrobond VH1	2.080.000
Credit Enhancement Hydrobond VH4	3.000.000
Total	5.080.000

I crediti verso altri iscritti in questa voce sono relativi ai pegni irregolari in favore della Società Veicolo per costituire il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1" (VH1) e "Viveracqua Hydrobond 4" (VH4). Il rilascio

dell'importo posto a garanzia verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario, quota che per l'Hydrobond 1 verrà raggiunta nel corso dell'anno 2026. Per quanto riguarda l'Hydrobond 4, il rilascio per le obbligazioni "Short" avverrà tra il 2031 e il 2037 mentre per le obbligazioni "Long" avverrà tra il 2034 e il 2045.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.971.320	-180.378	2.790.942
Totali	2.971.320	-180.378	2.790.942

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Le giacenze sono relative a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ed ammontano a 2.790.942 euro; tale valore è esposto al netto del fondo svalutazione magazzino di 549.527 euro. La variazione in diminuzione rispetto al valore del 31/12/2023 si riferisce prevalentemente all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino.

Nel corso del 2024 il fondo svalutazione magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione magazzino	336.792	214.191	1.456	549.527

L'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio consente di allineare il valore delle giacenze delle merci a lenta rotazione al presumibile valore di realizzo adottando i criteri già applicati negli esercizi precedenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	17.412.583	4.973	17.417.556	17.417.556	0
Crediti verso imprese collegate	139.724	-116.804	22.920	22.920	0
Crediti tributari	642.518	-572.908	69.610	69.610	0
Imposte anticipate	3.731.341	546.247	4.277.588	56.220	4.221.368
Crediti verso altri	2.127.560	-555.059	1.572.501	1.397.755	174.746
Totali	24.053.726	-693.551	23.360.175	18.964.061	4.396.114

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti Italia	17.555.899	17.505.167
Clienti Italia in contenzioso	194.851	183.703
Fondo Svalutazione Crediti	-338.167	-271.314
Totali	17.412.583	17.417.556

Il saldo crediti verso clienti non ha registrato variazioni significative ed include due variazioni di segno contrario; la variazione in aumento dei crediti per il SII dovuta all'adeguamento della tariffa MTI4, e la variazione in diminuzione determinato dalla riduzione della tariffa della depurazione industriale. Il valore dei conguagli tariffari della componente VRG ("Vincolo ai Ricavi del Gestore" derivanti dall'applicazione del metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico Integrato come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA) rimane pressoché invariato (2.443.939 euro al 31/12/2024 contro 2.407.586 al 31/12/2023).

Nel corso del 2024 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	338.167	1.130	64.504	3.479	271.314

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla nuova valutazione della recuperabilità dei crediti in essere alla data di bilancio.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso Società collegate comprendono il credito verso il Consorzio A.RI.C.A. per le attività del servizio di analisi di laboratorio per 10.030 euro e il valore della nota di accredito da parte di A.RI.C.A. relativa al conguaglio dei costi di gestione di competenza dell'esercizio 2024 per 12.890 euro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Crediti tributari

I crediti tributari presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 572.908 euro. Le principali variazioni in diminuzione riguardano:

- Il saldo della liquidazione iva di dicembre che, a differenza dell'esercizio precedente, risulta a debito;
- L'utilizzo dei crediti d'imposta per investimenti L. 160/201 e l'utilizzo dei crediti di imposta Ricerca & Sviluppo;

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	67.670	-43.273	24.397
Credito d'imposta per risparmio energetico	11.646	-6.894	4.752
Credito d'imposta per ristrutturazione edilizia	3	0	3
Credito d'imposta per pubblicità	3.542	0	3.542
Credito d'imposta per investimenti L. 160/2019	278.473	-241.557	36.916
Erario c/credito Iva	272.591	-272.591	0
Anticipo imposte sul TFR	8.593	-8.593	0
Totale	642.518	-572.908	69.610

Crediti per imposte anticipate

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
	Ires 24%	Irap 4,2%	Ires 24%	Irap 4,2%
Imposte anticipate				
Fondo oneri futuri perdite acq. e manutenzioni	3.793.714	910.491	4.267.926	1.024.303
Fondo svalutazione magazzino	549.528	154.967	336.792	94.975
Quota parte fondo straordinario discariche	9.061.843	2.174.845	7.051.703	1.692.410
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	14.926	3.582	5.641	1.354
Ammortamento Marchi	170	48	226	64
Contributi allacci	3.478.840	981.033	3.069.419	865.577
Sval.crediti ecc.limite fiscale	219.259	52.622	219.259	52.622
Interessi passivi non dedotti	0	0	152	36
Totale fine esercizio	17.118.280	4.277.588	14.951.118	3.731.341

Le principali variazioni sono attribuibili alle seguenti rilevazioni:

- utilizzo ed accantonamento del fondo oneri futuri, del fondo rischi perdite acquedotto e del fondo manutenzioni (-113.811 euro);
- contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dall'AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012 (115.457 euro);
- utilizzo ed accantonamento del fondo straordinario discariche (482.434 euro).
- incremento del Fondo svalutazione magazzino (59.992 euro).

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.572.501 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 555.059 euro dovuta principalmente alla riduzione dei crediti verso la Regione Veneto rilevati per il contributo maturato inerente allo stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo

comparto ozono e riuso dell'effluente civile presso l'impianto di depurazione di Arzignano, ma ancora da incassare al 31/12/2024; in secondo luogo alla riduzione dell'importo degli anticipi a fornitori.

Infine ha subito una leggera contrazione l'importo del bonus idrico anticipato all'utenza per conto della CSEA nella bollettazione dell'ultimo quadrimestre 2024 e che verrà recuperato con il primo versamento della componente perequativa UI3.

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Comuni Soci	65.601	92.914
Anticipi a terzi per servitù	41.083	41.083
Anticipi a fornitori	491.519	177.804
Bonus Idrico	168.226	136.515
Depositi cauzionali	130.589	134.727
Crediti verso Regione Veneto	1.067.599	780.000
Credito verso Inail	2.804	0
Altri	160.139	209.458
Totale	2.127.560	1.572.501

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2024 non sono presenti fondi liquidi vincolati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.730.391	-473.131	11.257.260
Danaro e valori in cassa	2.636	4.092	6.728
Totale	11.733.027	-469.039	11.263.988

Per un'analisi più approfondita sulla composizione e sulle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario ed ai relativi commenti.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	164.822	-52.034	112.788
Risconti attivi	353.568	43.636	397.204
Totale ratei e risconti attivi	518.390	-8.398	509.992

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi retrocessione Hydrobond 1	44.935	-5.255	39.680
Interessi attivi retrocessione Hydrobond 4	60.447	-10.161	50.286
Interessi attivi maturati su Hydrobond 1	29.996	-11.707	18.289
Interessi attivi maturati su Hydrobond 4	29.444	-24.911	4.533
Totale	164.822	-52.034	112.788

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per canoni noleggio	41.288	-4.970	36.318
Costi di competenza futura per fideiussioni	164.173	-21.755	142.418
Costi di competenza futura per canoni di assistenza e manutenzione	124.142	61.707	185.849
Costi di competenza futura per spese varie	23.834	8.775	32.609
Costi di competenza futura per utenze	131	-121	10
Totale	353.568	43.636	397.204

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa - Passivo e Patrimonio Netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	33.051.891
Riserva legale	1.581.157	324.473	1.905.630
Riserva straordinaria	26.978.546	6.164.984	33.143.530
Varie altre riserve	14.273.581	0	14.273.581
<i>Totale altre riserve</i>	<i>41.252.127</i>	<i>6.164.984</i>	<i>47.417.111</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	6.489.457	-112.837	6.376.620
Totale	82.374.632	6.376.620	88.751.252

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2024 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadasuna. Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del codice civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per 33.051.699 euro e da riserve di utili per 192 euro.

La riserva legale, che alla data del 31 dicembre 2024 ammonta a 1.905.630 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 6.164.984 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, di conseguenza al 31/12/2024 si attesta a 33.143.530 euro.

Di seguito si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 29.247.151 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo

destinato a copertura di perdite;

- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

Di seguito il dettaglio della voce "Varie altre riserve".

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Avanzo di fusione	241.016
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020	14.032.564
Totale	14.273.581

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si precisa che nei tre esercizi precedenti non è stata deliberata la distribuzione di utili agli azionisti.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	1.905.630	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	31.690.586	Riserve di utili	A) B) C)
Riserva straordinaria trasf.ne	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Riserva di Rivalutazione ex DL 104/2020	14.032.564	Riserva di capitale	A) B)
Varie altre riserve	241.017	Riserva di utili	A) B) C)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>47.417.111</i>		0
Totale	82.374.632		
Quota non distribuibile	17.391.138		
Residua quota distribuibile	31.931.603		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La riserva di rivalutazione pari a 14.032.564 euro rappresenta una riserva in sospensione di imposta relativa all'operazione di rivalutazione dei beni strumentali ex DL. 104/2020. La riserva di rivalutazione è esposta al netto dell'imposta sostitutiva prevista dalla citata disciplina normativa.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle "varie altre riserve"

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da conversione valori in euro	1	Capitale	A) B)
Avanzo di fusione	241.016	Riserva di utili	A) B) C)
Totale	241.017		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

L'importo complessivo dei fondi alla data del 31 dicembre 2024 è pari a 22.314.904 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.028.934 euro.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.987	0	-624	0	-624	1.363
Altri fondi	20.283.983	3.688.870	-1.078.726	-580.586	2.029.558	22.313.541
Totale	20.285.970	3.688.870	-1.079.350	-580.586	2.028.934	22.314.904

Fondo per imposte, anche differite

La voce "Fondo per imposte, anche differite" accoglie l'imposta sul reddito per interessi attivi di mora non incassati da assoggettare a tassazione nell'esercizio in cui avverrà l'incasso.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri fondi", iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo
Altri Fondi	Fondo per rischi ed oneri futuri	2.267.552
Altri Fondi	Fondo manutenzione ciclica	1.651.000
Altri Fondi	Fondo perdite acquedotto civile	197.360
Altri Fondi	Fondo discariche post-operative	17.612.827
Altri Fondi	Fondo acc. penale mancata realizzazione Investimenti	87.301
Altri Fondi	Fondo accant. penale R.Q.T.I.	14.788
Altri Fondi	Fondo manut./ripristino beni in concessione	50.713
Altri Fondi	Fondo oneri smantellamento e ripristino impianti fotovoltaici	432.000
Totale		22.313.541

La voce "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo o nella data di insorgenza.

Più specificatamente i principali fondi sono:

- il fondo per rischi ed oneri futuri di 2.267.552 euro è principalmente così composto: da 1.005.519 euro per costi connessi allo smaltimento del percolato a seguito dei provvedimenti regionali orientati alla riduzione dei limiti fissati allo scarico per le sostanze perfluorochiliche; da 314.460 euro per costi relativi all'approvvigionamento di filtri a carboni attivi per i centri idrici a rischio, non ancora provvisti di gruppi filtranti, di Grumello e Arso (Chiampo) nei quali, un supero dei valori di PFAS non sarebbe mitigabile mediante l'apporto dei centri idrici adiacenti; da 373.423 euro per oneri connessi all'occupazione di aree pubbliche; da 310.000 euro per contenziosi in corso.
- il fondo manutenzioni straordinarie di 1.651.000 euro con lo scopo di sostenere il piano di manutenzioni cicliche programmate relative all'impianto di depurazione;
- i fondi discariche post-operative pari a 17.612.827 euro, istituiti e destinati alla copertura dei costi di gestione delle discariche, secondo le risultanze delle perizie asseverate e secondo i criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione del 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, così come aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2024;
- il fondo per perdite acquedotto di 197.360 euro che comprende gli accantonamenti per eventuali perdite occulte

di acqua potabile post contatori relative agli utenti dell'acquedotto civile;

- Il fondo accantonamento penale per mancata realizzazione Investimenti di 87.301 euro, stanziato a fronte dell'incompleta realizzazione degli stessi prevista nel quadriennio 2016-2019 ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica come da delibera ARERA n.580/2019 emessa il 27/12/2019;
- Il fondo accantonamento penale R.Q.T.I. per 14.788 euro per la penale sul biennio 2018-2019 e biennio 2020-2021 a seguito deliberazioni del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del SII.
- Il fondo per manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili per un valore di 50.713 euro, in osservanza del nuovo principio contabile OIC31 costituito allo scopo di programmare interventi di manutenzione degli immobili ricevuti in concessione da aggiornare annualmente fino alla data di scadenza della concessione nel rispetto del principio di competenza. Il valore risultante dalla ricognizione dello studio tecnico sugli immobili oggetto di perizia ammonta complessivamente a circa 304.000 euro, dei quali ne viene accantonata una quota sulla base degli anni residui.
- Per quanto riguarda il fondo per oneri di smantellamento e/o ripristino relativo agli impianti fotovoltaici, in osservanza del nuovo principio contabile OIC31 aggiornato il 18 marzo 2024, costituito per un valore di 432.000 euro in contropartita al cespite (Impianti fotovoltaici, iscritti a bilancio) sul quale insiste l'obbligo di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito. Il valore corrisponde al progetto definitivo-esecutivo di PTE Polo Tecnologico per l'Energia; l'impatto annuale corrisponderà alle quote di ammortamento di competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in carico alla Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
T.F.R..	696.246	555.569	-613.448	0	-57.879	638.367
Total	696.246	555.569	-613.448	0	-57.879	638.367

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2024 ammontano a 72.154.058 euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di 2.783.491 euro.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	28.241.094	-1.881.005	26.360.089	2.060.000	24.300.089
Debiti verso banche	18.583.333	3.073.810	21.657.143	6.304.762	15.352.381
Debiti verso altri finanziatori	312.980	-312.980	0	0	0
Acconti	408.686	2.843.040	3.251.726	3.251.726	0
Debiti verso fornitori	14.289.598	389.942	14.679.540	14.679.540	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Debiti tributari	2.817.637	-1.287.425	1.530.212	1.530.212	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	748.424	-38.390	710.034	710.034	0
Altri debiti	3.968.815	-3.501	3.965.314	2.596.637	1.368.677
Totale	69.370.567	2.783.491	72.154.058	31.132.911	41.021.147

Prestiti obbligazionari

Il valore dei debiti per obbligazioni ammonta a 26.360.089 euro così composti:

- 7.800.000 euro: prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH1" avvenuta il 29 luglio 2014 della durata di 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadasuna con tasso di interesse annuo fisso, sottoscritto dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'accordo quadro dell'operazione Hydrobond del luglio 2014 definito tra varie parti è stato sostituito e aggiornato con il nuovo accordo sottoscritto il 18 gennaio 2016. Il capitale rimborsato nell'esercizio è pari a 650.000 euro;
- 9.091.852 euro: prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH4 Short" avvenuta il 21 febbraio 2022 della durata di 16 anni, suddiviso in n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadasuna con tasso di interesse annuo fisso, sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunal Kredit Austria AG. Il capitale rimborsato nell'esercizio è pari a 800.000 euro.
- 9.468.237 euro: prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH4 Long" avvenuta il 21 febbraio 2022 della durata di 24 anni, suddiviso in n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000

cadauna con tasso di interesse annuo fisso, sottoscritto dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Il capitale rimborsato nell'esercizio è pari a 480.000 euro.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche". Tale voce corrisponde al debito residuo dei finanziamenti in essere per 21.657.143 euro.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine entro il 2025	Debiti per finanziamenti a medio termine 2026-2029	Debiti per finanziamenti a lungo termine dal 2030	Totale
4) Debiti verso banche	0	6.304.762	12.385.714	2.966.667	21.657.143

Si fornisce di seguito il dettaglio dei finanziamenti verso istituti di credito con evidenza della data di accensione, della scadenza, del valore iniziale e del valore residuo al 31/12/2024. La loro variazione è dovuta al rimborso dei finanziamenti esistenti e all'accensione di due nuovi finanziamenti bancari per complessivi 6,3 milioni di euro di cui:

- 3,3 milioni di euro relativi al mutuo chirografario sottoscritto con la Banca Terre Venete a febbraio 2024, durata 7 anni, a parziale copertura degli investimenti in energie rinnovabili, dei quali il più significativo riguarda il parco fotovoltaico sulla superficie della discarica n. 8 situata nel Comune di Montorso con una potenza pari a 2,4 MWp;
- 3,0 milioni di euro relativi linea finanziaria a breve termine sottoscritta a fine settembre 2024 con il Credem Emiliano S.p.A. (Credem) a sostegno dell'avanzamento del piano degli investimenti considerate anche le tempistiche necessarie all'incasso di contributi pubblici sugli investimenti a cui sono stati destinati i fondi del PNRR.

Banca	Anno di accensione	Nr. finanziamento	Scadenza	Rata	Tipologia Tassi	importo iniziale	Residuo al 31/12/2024
Unicredit BEI	2008	4064173	31/12/2027	Semestrale	Variabile	7.500.000	1.250.000
Unicredit BEI	2010	4095691	31/07/2030	Semestrale	Variabile	2.500.000	833.333
Unicredit BEI	2010	4095692	31/07/2030	Semestrale	Variabile	5.000.000	1.666.667
BPM	2018	3851863	31/01/2030	Semestrale	Variabile	6.000.000	2.750.000
BPM	2021	0107-4976918	28/02/2031	Mensile	Fisso	15.000.000	9.250.000
Banca Terre Venete	2024	195295/34	09/02/2031	Rate mensili	Variabile	3.300.000	2.907.143
Credem BT	2024	140FIN01734	24/09/2025	Rate mensili	Variabile	3.000.000	3.000.000
Totali finanziamenti						42.300.000	21.657.143

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	1.275.602	1.369.990
Debiti verso amministratori	10.817	12.745
Anticipi da Comuni	0	0
Anticipi da clienti	21.232	22.086
Debiti clienti acquedotto cessati	337.164	340.582
Debiti verso Comuni soci	439.097	439.183
Componenti tariffarie UI1-2-3 definite da ARERA	170.570	162.896
Altri	485.021	249.155
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.739.503	2.596.637
Depositi cauzionali	1.229.312	1.368.677
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.229.312	1.368.677
Totale altri debiti	3.968.815	3.965.314

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei Prestiti Obbligazionari VH1 e VH4 assistiti dal pegno irregolare costituito dal Credit Enhancement di euro, rispettivamente 2.080.000 e 3.000.000 come illustrato alla voce Crediti Immobilizzati verso altri (III, 2 d-bis).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	21.280.089	5.080.000	26.360.089
Debiti verso banche	21.657.143	0	21.657.143
Debiti verso fornitori	14.679.540	0	14.679.540
Debiti tributari	1.530.212	0	1.530.212
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	710.034	0	710.034
Acconti	3.251.726	0	3.251.726
Altri debiti	3.965.314	0	3.965.314
Totale debiti	67.074.058	5.080.000	72.154.058

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	609.437	-40.811	568.626
Risconti passivi	3.418.361	333.255	3.751.616
Totale ratei e risconti passivi	4.027.798	292.444	4.320.242

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

	Dettaglio	Importo
Ratei Passivi	Interessi passivi su prestito obbligazionario	438.563
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	65.486
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti BEI	52.966
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	263
Ratei Passivi	Interessi passivi su altri finanziamenti	11.348
Risconti Passivi	Risconti passivi allacci	3.478.840
Risconti Passivi	Contributi c/impianti	203.715
Risconti Passivi	Contributi ricevuti	69.061
Totale ratei e risconti passivi	Totale	4.320.242

Nota integrativa - Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento delle voci di Conto Economico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi ai sensi dell'art. 2425 bis c.c. e la contabilizzazione è stata allocata a ciascuna unità elementare secondo le disposizioni previste dal principio contabile OIC34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo delle materie di magazzino utilizzate e delle risorse interne destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

I contributi in conto esercizio, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultano soddisfatte e sono contabilizzati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Fognatura e depurazione industriale	49.887.706	50.921.836	-1.034.130
Acquedotto industriale	3.692.209	3.529.918	162.291
Acquedotto civile, fognatura e depurazione civile	14.730.664	14.361.914	368.750
Altri servizi di terzi	3.120.048	2.575.045	545.003
Totale	71.430.627	71.388.713	41.914

I ricavi della depurazione e fognatura industriale risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente a causa dalla compensazione tra l'effetto positivo dei maggiori volumi depurati e la riduzione della tariffa media del servizio a partire dal 1° luglio 2024. I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono risultati in aumento per effetto degli incrementi approvati da ARERA; anche i ricavi degli altri servizi hanno avuto il contributo positivo prevalentemente per effetto delle maggiori quantità di rifiuti liquidi civili e industriali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo al 31 dicembre 2024 è pari a 406.853 euro e presenta una lieve variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 8.506 euro.

Categoria di attività	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	406.853	398.347	8.506
Totale	406.853	398.347	8.506

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Affitti attivi da immobili	64.400	63.952	448
Contributi c/esercizio	178.669	1.759.674	-1.581.005
Ricavi per analisi laboratorio	60.114	48.809	11.305
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	107.263	37.109	70.154
Plusvalenze da alienazione cespiti	11.550	77	11.473
Ricavi servizi al Consorzio A.RI.C.A.	212.584	185.344	27.240
Ricavi mensa	72.552	66.857	5.695
Recupero bolli virtuali	38.624	44.976	-6.352
Contributi allacciamento	36.732	52.352	-15.620
Rilascio fondo oneri futuri	1.016.065	946.625	69.440
Sopravvenienze attive	24.335	78.332	-53.997
Conguagli positivi bollettazione SII	169.373	371	169.002
Lavori conto terzi	37.759	109.779	-72.020
Ricavi da penali contrattuali	325.835	337.198	-11.363
Contributo c/impianti	29.630	27.120	2.510
Ricavi vari	263.392	852.188	-588.796
Totale	2.648.877	4.610.763	-1.961.886

La principale causa della riduzione degli altri ricavi e proventi risiede nella voce "contributi in c/esercizio" che nell'esercizio 2023 comprendeva un contributo straordinario sotto forma di crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas metano e in misura minore al contributo GSE e al contributo per il gasolio destinato all'autotrazione. Un'altra causa della variazione in diminuzione sono i ricavi vari che nel 2023 comprendevano i premi ARERA per un valore complessivo di 561.994 euro relativi all'indicatore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" e MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio".

Si evidenzia che anche per il 2024 il contributo FONI presenta un valore nullo.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 63.971.080 euro. La voce presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a -2.733.303 euro.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Materiale vario di consumo	457.000	550.606	-93.606
Materiale sicurezza lavoro	46.721	41.252	5.469
Prodotti chimici	4.007.187	3.077.655	929.532
Combustibili e carburanti	294.053	245.604	48.449
Materiale per manutenzioni e riparazioni	2.000.506	1.836.926	163.580
Materiale pubblicitario	10.733	16.708	-5.975
Cancelleria e stampati	25.106	40.062	-14.956
Altri acquisti	8.566	9.666	-1.100
Totali	6.849.872	5.818.479	1.031.393

L'incremento più significativo ha per oggetto il costo dei prodotti chimici che aumenta di 929.532 euro di cui circa 513.000 euro riferiti all'utilizzo di ossigeno nel nuovo processo di ozonizzazione, circa 118.000 euro per il consumo di prodotti per la disinfezione del refluo a seguito della chiusura per allagamento dell'impianto UV gestito dal Consorzio ARICA nonché al costo dei materiali di consumo, manutenzione e ricambistica per gli impianti.

Costi per servizi

Tale voce comprende:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Utenze	13.394.805	18.112.931	-4.718.126
Manutenzioni e riparazioni	5.344.027	4.800.118	543.909
Spese di trasporto e collocamento fanghi	5.277.651	4.946.440	331.211
Spese di trasporto e recupero sale	472.833	429.604	43.229
Spese gestione Consorzio A.RI.C.A.	1.256.906	1.456.792	-199.886
Spese autospurgo/pulizia vasche	52.152	57.459	-5.307
Spese di ricerca e sviluppo	299.484	238.532	60.952
Assicurazioni e oneri fidejussori	583.305	410.052	173.253
Commissione e spese bancarie	58.663	65.790	-7.127
Manutenzione mezzi aziendali	89.945	90.101	-156
Viaggi e trasferte	9.312	6.296	3.016
Spese di pubblicità	109.542	80.160	29.382
Consulenze	106.924	133.200	-26.276
Servizi alle utenze SII	287.519	241.989	45.530
Servizi su contatori	153.875	78.995	74.880
Compensi agli organi societari	178.170	175.104	3.066
Servizio mensa	294.624	260.786	33.838
Servizio IT	363.878	257.722	106.156
Servizi tecnici	867.895	595.040	272.855
Servizi legali, amministrativi e generali	652.876	673.289	-20.413
Altri servizi di terzi	668.591	540.353*	128.238
Lavori conto terzi	37.759	109.779	-72.020
Utilizzo fondi manutenzioni	-224.048	-396.960	172.912
Utilizzo fondo discarica post operativa	-226.600	-307.559	80.959
Totale	30.110.088	33.056.013	-2.945.925

*Nota = Il costo del personale interinale del 2023 è stato riclassificato dalla voce B7 alla voce B9a ai sensi del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il significativo decremento dei costi per servizi ha per oggetto principale le utenze con una riduzione di -4,7 milioni di euro rispetto al 2023. Tale effetto è dovuto, per quanto riguarda l'energia elettrica, al calo dei prezzi all'ingrosso e alla maggior quantità di energia autoprodotta (beneficio di 2,8 milioni di euro) e, relativamente al gas metano, al calo della tariffa di mercato (beneficio di 1,9 milioni di euro).

L'aumento delle spese di manutenzione ordinaria per 543.909 euro rispetto al 2023 è attribuibile prevalentemente all'incremento dei costi per la manutenzione ordinaria degli impianti e delle reti nonché per la manutenzione edile di parte dei fabbricati dell'impianto di Arzignano e di Montecchio Maggiore.

L'aumento dei costi relativi alle spese di trasporto e collocamento fanghi, pari a 331.211 euro, è dovuto al diverso mix di smaltimento tra discariche esterne ed interne (quota esterne 2024: 99,7% contro quota 2023: 88,7%).

Le spese gestione Consorzio A.RI.C.A. sono ridotte rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori costi di gestione del consorzio riferiti in particolare ai minori costi operativi a seguito della dismissione per guasto dell'impianto di trattamento UV.

L'incremento della voce assicurazioni e oneri fidejussori comprende principalmente la polizza sanitaria sottoscritta a beneficio di tutti i dipendenti, l'assicurazione sui nuovi impianti fotovoltaici, la polizza per rischio cybersecurity e l'adeguamento delle polizze all-risk e RC inquinamento.

L'incremento dei servizi tecnici è prevalentemente causato da spese per studi idrogeologici di falda a fini PFAS, servizi OT, supporto ai RUP.

Si rinvia per ulteriori approfondimenti alla Relazione sulla Gestione.

La Società ha rilevato nell'esercizio 2024 il credito d'imposta per le attività di R&S svolte nell'esercizio 2023 per un valore di 19.938,56 euro, previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178; i progetti nei quali sono state impegnate le risorse aziendali sono di seguito evidenziati:

Progetto 1 - Attività di sviluppo di soluzioni progettuali in relazione alle misure di contenimento dalla contaminazione da PFAS;

Progetto 2 - Attività di innovazione tecnologica nell'ambito di soluzioni nella gestione fanghi;

Progetto 3 - Attività sperimentali di analisi chimico-analitica di microinquinanti emergenti;

Progetto 4 – Attività di studio LCA (Life-Cycle-Assessment) su tutto il servizio idrico integrato.

Costi per godimento beni di terzi

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	90.204	88.929	1.275
Canoni di concessione	1.155.111	1.148.243	6.868
Noleggio macchinari e attrezzi	287.439	364.103	-76.664
Noleggio mezzi aziendali	251.634	242.936	8.698
Noleggio di altri beni	168.362	158.985	9.377
Totali	1.952.750	2.003.196	-50.446

La voce B8 del conto economico rispetto all'esercizio precedente presenta una riduzione di 50.446 euro dovuta alla risoluzione di alcuni contratti tra cui il noleggio di erogatori.

Costi del personale

I costi del personale ammontano complessivamente a 12.133.459 euro e presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 455.057 euro che include l'effetto degli incrementi contrattuali del CCNL Gas/Acqua, della revisione delle indennità di turno e reperibilità e all'aggiornamento delle indennità a beneficio del personale operativo e al maggior costo di personale in somministrazione.

Essi comprendono:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Salari e Stipendi	8.914.810	8.543.905*	370.905
Oneri sociali	2.511.496	2.460.596	50.900
Trattamento di Fine Rapporto	555.569	539.323	16.246
Altri costi del personale	151.584	134.578	17.006
Totali	12.133.459	11.678.402	455.057

*Nota = Il costo del personale interinale del 2023 è stato riclassificato dalla voce B7 alla voce B9a ai sensi del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi welfare dei buoni spesa e buoni carburante.

Ammortamento e svalutazioni

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

Nelle tabelle che seguono è esposta la composizione della voce di cui in oggetto nonché le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Ammortamento diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	106.671	104.335	2.336
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.686	24.972	-3.286
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	42.439	56.944	-14.505
Totale	170.796	186.251	-15.455

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Ammortamento fabbricati	1.340.920	1.274.011	66.909
Ammortamento impianti e macchinari	5.391.340	5.242.448	148.892
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	809.057	761.269	47.788
Ammortamento altri beni materiali	74.290	78.470	-4.180
Totale	7.615.607	7.356.198	259.409

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	1.130	117.713	-116.583

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2024 di +180.378 euro, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno, considerati anche gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino.

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Variazione rimanenze	-32.357	-236.177	203.820
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	214.191	86.573	127.618
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-1.456	-44.704	43.248
Totale	180.378	-194.308	374.686

Altri accantonamenti

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare o nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	2.142.808	3.467.787	-1.324.979
Accantonamento per rischi ed oneri vari	1.546.062	1.813.687	-267.625
Totale	3.688.870	5.281.474	-1.592.604

Per l'analisi della variazione in aumento e in diminuzione della voce in esame si rimanda alla sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota nonché nella Relazione della gestione.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Imposte e tasse	216.849	203.502	13.347
Imposta sugli immobili	87.371	66.255	21.116
Minusvalenze da alienazione cespiti	1.890	5.793	-3.903
Risarcimento danni, penalità e multe	5.064	455	4.609
Liberalità e omaggi	111.953	91.661	20.292
Sovvenzioni	148.881	149.500	-619
Costi amministrativi e vari	134.698	138.931	-4.233
Quote associative	64.048	60.675	3.373
Ecotassa	136	5.588	-5.452
Contributo Ente d'Ambito	195.645	196.108	-463
Conguagli negativi bollettazione SII	3.114	227.503	-224.389
Sopravvenienze passive	298.481	311.608	-13.127
Utilizzo oneri futuri di gestione	0	-56.614	56.614
Totali	1.268.130	1.400.965	-132.835

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio; alla data del 31 dicembre 2024 il saldo della gestione finanziaria è negativo per - 1.216.006 euro; il valore degli interessi passivi e degli oneri finanziari è pari a -1.603.348 euro, mentre il valore dei proventi finanziari è pari a 391.761 euro, le perdite su cambi ammontano a -4.419 euro.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione dei proventi, degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Altri proventi finanziari

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Interessi attivi su credit enhancement	86.813	99.359	-12.546
Interessi di mora	36.905	47.259	-10.354
Interessi attivi su disponibilità liquide	233.101	253.688	-20.587
Altri interessi	34.942	10.587	24.355
Totale	391.761	410.892	-19.131

I proventi finanziari di competenza dell'anno 2024 che sono pari a 391.761 euro riguardano, in misura prevalente, gli interessi attivi sulle giacenze di liquidità ottenuti grazie ad un'attenta pianificazione della Tesoreria che ha permesso di ottenere significative remunerazioni; in misura minore gli interessi attivi sul cash collateral dell'Hydrobond VH1 e VH4 e gli interessi attivi di mora su ritardi dei pagamenti delle bollette.

Interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Interessi su obbligazioni	755.010	797.696	-42.686
Interessi su finanziamenti bancari	635.709	512.891	122.818
Interessi passivi su depositi cauzionali	140.013	11.499	128.514
Altri	72.617	84.083	-11.466
Totale	1.603.348	1.406.169	197.179

L'aumento degli oneri finanziari rispetto al 2023 è dovuto prevalentemente alle nuove fonti di finanziamento per cui si rimanda alla sezione patrimoniale del presente documento, nonché allo stanziamento degli interessi sui depositi cauzionali dei clienti dell'acquedotto civile di competenza anche di esercizi precedenti.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
Utile su cambi	0	1.860	-1.860
Perdita su cambi	-4.419	0	-4.419
Totale voce	-4.419	1.860	-6.279

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a 2.922.651 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazioni
IRES	2.807.639	1.902.215	905.424,00
IRAP	661.883	612.403	49.480,00
Totale imposte correnti	3.469.522	2.514.618	954.904
Imposte anticipate	-1.032.499	-1.196.092	163.593
Imposte differite	1.364	1.988	-624
Utilizzo Fondo imposte differite	-1.988	-885	-1.103
Utilizzo Credito imposte anticipate	486.252	890.937	-404.685
Totale imposte anticipate e differite	-546.871	-304.052	-242.819
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	2.922.651	2.210.566	712.085

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totalle differenze temporanee deducibili	4.108.387	169.199
Totalle differenze temporanee imponibili	1.364	0
Differenze temporanee nette	4.107.023	169.199
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	1.987	0
Credito imposte anticipate a inizio esercizio	3.588.269	143.070
Imposte differite dell'esercizio	-624	0
Imposte anticipate dell'esercizio	520.119	26.128
Fondo imposte differite a fine esercizio	1.364	-
Credito imposte anticipate a fine esercizio	4.108.387	169.199

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non sono inclusi, nel rispetto del principio della prudenza, accantonamenti straordinari al fondo gestione post operativa delle discariche rilevati in esercizi precedenti per la differenza imponibile, accantonamenti deducibili in futuri esercizi per 402.970 euro.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi Allacci RM 31/05/2000 n.78	3.069.419	409.421	3.478.840	24%	834.922	4,20%	146.112
Acc.to gestione str.discariche	7.051.703	2.010.140	9.061.843	24%	2.174.842	4,20%	0
Amm.to Marchi e Brevetti	226	-56	170	24%	41	4,20%	7
Acc.to oneri futuri perdite acquedotto e manutenzioni	4.267.926	-474.212	3.793.714	24%	910.492	4,20%	0
Sval.crediti ecc.limite fisc.	219.259	0	219.259	24%	52.622	4,20%	0
Imposte non pagate	5.641	9.285	14.926	24%	3.582	4,20%	0
Acc.to sval.magazzino	336.792	212.736	549.528	24%	131.887	4,20%	23.081
Interessi passivi non pagati	152	-152	0	24%	0	4,20%	0
Totali	14.951.118	2.167.162	17.118.280		4.108.387		169.199

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	8.284	-2.601	5.683	24%	1.364	4.20%	0

Informativa sulle perdite fiscali

Nella determinazione delle imposte di competenza non sono state utilizzate perdite fiscali riportate da esercizi precedenti.

Nota integrativa - Rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, si evidenzia un decremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2023 di 469 mila euro.

	2024	2023
Disponibilità liquide al 1° gennaio	11.733.027	12.066.559
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.263.988	11.733.027
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-469.039	-333.532

La gestione dell'*attività operativa* ha generato flussi di cassa per 19,2 milioni di euro rispetto ad un valore di 19,9 milioni di euro del 2023 con un decremento di -0,7 milioni di euro per effetto dei flussi finanziari della gestione reddituale e, in secondo luogo, della variazione del Capitale Circolante Netto.

La gestione dell'*attività di investimento* ha assorbito liquidità per 20,5 milioni di euro (16,3 milioni di euro nel 2023) e si riferiscono quasi esclusivamente ad investimenti netti in immobilizzazioni materiali.

Infine la gestione dell'*attività di finanziamento* ha generato liquidità per 0,8 milioni di euro di cui:

- Accensione nuovi finanziamenti per 6,3 milioni di euro di cui 3,3 milioni di euro a parziale copertura degli investimenti in energie rinnovabili e 3,0 milioni di euro relativi alla linea finanziaria a breve termine a sostegno del piano di investimenti nelle more dell'incasso dei fondi PNRR;
- Rimborso dei prestiti obbligazionari per 1,9 milioni di euro di cui 1,3 milioni di euro relativi al prestito obbligazionario denominato VH4 in preammortamento fino a febbraio 2024;
- Rimborso dei finanziamenti bancari per 3,3 milioni di euro;
- Rimborso dell'anticipazione finanziaria a favore della Cassa dei Servizi Energetici Ambientali (CSEA) per 0,3 milioni di euro.

Nota Integrativa - Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media mensile.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	10,6	90,6	88,4	0	192,6

L'organico medio 2024 è stato di 192,6 unità, in linea con l'esercizio precedente (192,5 unità).

Per i commenti sulle variazioni dell'organico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.729	65.520
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o Società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione
Valore	16.700	0	0	7.000	23.700

Categorie di azioni emesse dalla Società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891
Totali	63.997	33.051.891	0	63.997	33.051.891

Titoli emessi dalla Società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond VH1" e del "Viveracqua Hydrobond VH4".

- Viveracqua Hydrobond VH1: n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 codauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838;
- Viveracqua Hydrobond VH4 Short: n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000 codauna per complessivi 10 milioni di euro, durata del prestito 16 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005482671;
- Viveracqua Hydrobond VH4 Long: n. 100 obbligazioni del valore nominale di 100.000 codauna per complessivi 10 milioni di euro, durata del prestito 24 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005482663;

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Viveracqua Hydrobond VH1	0	0	0	0	130
Viveracqua Hydrobond VH4 Short	0	0	0	0	100
Viveracqua Hydrobond VH4 Long	0	0	0	0	100

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

<i>Impegni</i>	
Garanzie rilasciate da terzi	11.182.952
<i>Rischi</i>	
Garanzie rilasciate a favore di terzi	13.969.988
Beni ricevuti in concessione	84.729.068
Beni di terzi presso la Società	31.115

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Ai fini della comprensione del bilancio, per le altre operazioni, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della modifica che ha visto la Società assumere anche scopi mutualistici di Società Benefit, è stata promossa la costituzione di due fondazioni:

- Fondazione DEA (*Distretto Energia Arzignano*) che persegue finalità ambientali, civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante interventi e servizi finalizzati alla promozione, allo sviluppo e costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili ai sensi dell'art. 42 bis del D.L. 30.12.2019, del decreto legislativo 08.11.2021 n. 199. I conferimenti per costituire il fondo di dotazione patrimoniale iniziale ammontano a 30.000 euro e l'atto è stato perfezionato il 13/03/2025.
- Fondazione MILE (*Museum of interactive leather experience*) costituita dalla Società, Medio Chiampo ed il Distretto Veneto della Pelle, soggetto che intende tutelare, conservare, promuovere, valorizzare il patrimonio storico, culturale, produttivo, industriale ed economico del distretto produttivo della pelle della Valle del Chiampo. I conferimenti per costituire il fondo di dotazione patrimoniale iniziale ammontano a 50.000 euro e l'atto è stato perfezionato il 16/04/2025.

Tramite il Distretto Veneto della Pelle, la Società ha aderito al bando (progetto REWASTER) promosso da Regione Veneto per l'ottenimento di un finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali, che comprende un obiettivo specifico relativo alla determinazione dei solfati nelle varie fasi e nell'ottimizzazione dei processi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non rientra nella normativa di cui all'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 e all'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Soggetto erogante	Causale	Data di incasso	Importo
Regione Veneto	Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta - Gorzone	2024	552.799
Gestore dei Servizi Energetici SpA	Contributo tariffe incentivanti fotovoltaici	2024	19.816
Consiglio di Bacino	Anticipo contributo PNRR	2024	2.758.281
Regione Veneto	Contributi investimenti rete idrica	2024	499.790

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo, verificato che il bilancio chiuso al 31/12/2024 rileva un utile di esercizio di 6.376.620 euro.

In considerazione della struttura finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, tenuto altresì conto della complessiva situazione economica del settore in cui opera la Società e delle prospettive di investimenti in corso, propone di destinare l'utile conseguito come segue:

- euro 318.831 alla Riserva Legale;
- euro 6.057.789 alla Riserva Straordinaria.

Nota integrativa - Parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 così come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Arzignano, 16 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Geom. Renzo Marcigaglia)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vicolo del Molinetto 1

31100 Treviso

T +39 0422 1780676

Agli Azionisti della
Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informatica, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 3 giugno 2025

Rip Grant Thornton S.p.A.


Mauro Folin
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI
DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Agli azionisti della società Acque del Chiampo S.p.A.

Bilancio Ordinario al 31.12.2024

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., investito dell'incarico della sola vigilanza.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio di commento.

L'Organo amministrativo ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 16 maggio 2025, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 6.376.620;
- Relazione sulla gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Ria Grant Thornton Spa", con sede in Padova (PD), Galleria Europa 4, c.f. 02342440399, società iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 157902 – D.M. 08.02.2010, ci ha consegnato la propria relazione datata 03 Giugno 2025 contente un giudizio senza modifica.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2.403, comma2 c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello

Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Non essendo a noi demandata l'attività di revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua funzione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolare da riferire.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato alla Revisione Legale dei Conti non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in nota integrativa.

Vicenza (VI), 03/06/2025

Il Collegio Sindacale,

Dott. Paolo Favaro

Dott.ssa Chiara Elide Colpo

Dott. Alessandro Tonin

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Dott. Paolo Favaro, followed by a horizontal line and the signature for Dott.ssa Chiara Elide Colpo. Below that is another horizontal line and the signature for Dott. Alessandro Tonin.